



FONDAZIONE GRAMSCI
EMILIA-ROMAGNA Onlus

BILANCIO SOCIALE 2017





FONDAZIONE GRAMSCI
EMILIA-ROMAGNA Onlus

BILANCIO SOCIALE 2017



Indice

<i>Lettera del Presidente Carlo Galli</i>	4
<i>Riferimenti metodologici e guida di lettura</i>	5
1. IDENTITÀ	
1.1 Storia	7
1.2 Missione	8
1.3 Istituzione e Organizzazione	8
<i>Organi istituzionali</i>	8
1.4 Attività e Servizi	10
<i>Biblioteca</i>	10
<i>Archivio</i>	11
<i>Banche dati</i>	12
<i>Lezioni, convegni, seminari</i>	13
<i>Ricerca</i>	15
<i>Formazione</i>	16
<i>Pubblicazioni</i>	17
2. GESTIONE	
2.1 Patrimonio	21
2.2 Bilancio	22
2.3 Personale, collaborazioni, fornitori	24
<i>Risorse umane</i>	24
<i>Fornitori</i>	24
3. RELAZIONE SOCIALE	
<i>Introduzione</i>	25
3.1 Biblioteca e Archivio	27
<i>Reference</i>	27
<i>Cataloghi e inventari</i>	28
<i>Biblioteca digitale</i>	29
<i>Nuove collaborazioni</i>	29
<i>Altri interventi</i>	29
3.2 Anno gramsciano	30
3.3 Lezioni, convegni, seminari	33
3.4 Ricerca	35
3.5 Formazione	36
<i>Prospettive e impegni del bilancio sociale</i>	38

È quasi inevitabile che, una volta approntato il bilancio sociale, gli interessati abbiano la tentazione di compiacersi di se stessi, delle attività svolte, delle organizzazioni e delle realizzazioni che sono riusciti, con difficoltà e con passione, a portare avanti. Indubbiamente, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna è viva e vitale, e accanto a non pochi problemi può enumerare parecchi risultati.

Ma non è certo per autogrificazione che si prende la decisione di redigere - operazione comprensibilmente non breve e non semplice - un bilancio sociale. Questo è semmai l'occasione per impegnative sedute di auto-ricognizione e di autocoscienza strutturale, ovvero per rispondere con ordine e metodo a domande del tipo: "Chi siamo? Che cosa vogliamo fare? A chi parliamo? Con quali mezzi?". Domande non da poco: il solo porsele cambia la qualità del lavoro, lo rende "riflessivo", non più ingenuo, sordo, improvvisato. Se alle domande, poi, si danno risposte competenti e adeguate, si è fatto un fondamentale passo avanti verso la chiarezza e verso l'efficienza.

In realtà siamo ormai nella condizione di muovere un passo oltre questo primo livello, in ogni caso sempre imprescindibile. Siamo nella condizione infatti di passare a chiederci non solo che cosa facciamo, rivolti a chi, ma anche di interrogarci sui risultati e sulle reazioni dei nostri interlocutori a ciò che facciamo. Di indagare, insomma, sul "come" riusciamo a fare le nostre attività e "come" veniamo percepiti dai destinatari. Non solo autocoscienza, quindi, ma relazionalità; dal "noi" agli "altri", senza i quali l'identità è mutila e fittizia.

È un passo difficile, che apre a sua volta nuovi interrogativi: infatti, è evidente che da esso discende che si debba ben presto capire se gli "altri" a cui ci rivolgiamo esauriscono il nostro orizzonte o se invece accanto a un certo tipo di destinatari ne desideriamo aggiungere un altro, a cui offrire altre attività. Il "bilancio" diventa quindi "progetto": l'identità si scopre essere non solo relazionale ma anche intrinsecamente operativa. Si lavora per sé mentre si lavora per gli altri: si capisce chi, o che cosa, si è mentre si capisce chi sono gli altri; e si cerca di arricchire la propria identità in relazione alla volontà di impegnarsi a raggiungere proprio quegli "altri" con cui si vuole interloquire; e il modo specifico di questa interlocuzione non nasce solo dalla ricerca e dalle scelte di una parte ma anche dalla risposta degli "altri", dai loro bisogni, dalle loro reazioni.

Ancora una volta il bilancio sociale ci aiuta a essere progettuali e propositivi, umili e tenaci, consapevoli e anche, per forza di cose, creativamente insoddisfatti - ma certo non abbattuti, e anzi stimolati a misurare sempre meglio risorse progetti interazioni reazioni.

Come in concreto questo nostro porci critico verso noi stessi e verso il nostro lavoro si articola e si atteggi, quali mete e quali obiettivi ci prefiggiamo, quali correzioni di tiro ci proponiamo, quali reazioni ci attendiamo dalla società in cui siamo immersi e in cui operiamo, quali difficoltà ci prefiguriamo, come pensiamo di superarle, lo scoprirà chi vorrà scorrere con qualche attenzione questo bilancio sociale. Nel quale, a ben vedere, si dà un saggio di quella che vuol essere la *mission* della Fondazione Gramsci: contribuire a sviluppare e a diffondere, attraverso l'attività culturale rivolta al territorio, la capacità di conoscere e analizzare criticamente il nostro passato e il nostro presente, in vista della formazione di una società democratica e intellettualmente aperta e consapevole. Vasto programma, del quale anche l'elaborazione e la diffusione del bilancio sociale è un'articolazione intellettuale e operativa.

Carlo Galli

Di questa nuova edizione del bilancio sociale della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna dobbiamo ancora una volta essere grati a Mario Viviani per la sua competenza, a Siriana Suprani per la sua determinazione, e a tutto lo staff del personale della Fondazione - Matilde Altichieri, Simona Granelli, Maria Chiara Sbiroli, Virginia Todeschini - per la professionalità e l'entusiasmo con cui hanno lavorato.

In conclusione del precedente rapporto si delineavano gli impegni da perseguire. Si erano individuati tre collegati ambiti di miglioramento:

1. la **metodologia** vera e propria, che deve essere progressivamente modellata in ragione della particolarità dell'organizzazione che rendiconta,
2. la **qualità informativa**, per iniziare a passare dalla descrizione degli *output* a quella degli *outcome* (cioè non solo cosa si fa, ma anche quali effetti si producono),
3. il **processo**, per mettere più in rilievo gli adattamenti introdotti nell'organizzazione, nella comunicazione e complessivamente nelle relazioni ambientali.

Per tentare di perseguire questi risultati si sono avviate diverse iniziative di aggiornamento e miglioramento della rendicontazione, in parte derivanti da scelte interne di tipo organizzativo e gestionale e in parte dovute al dialogo con gli interlocutori facilitato dal precedente rapporto.

Un necessario sforzo è stato dedicato agli aspetti dottrinari e all'evoluzione normativa, nazionale ed europea. Così, nella terza parte del rapporto il lettore troverà un primo tentativo di approfondimento sul significato della rendicontazione sociale per una istituzione culturale in rapporto a ciò che stabiliscono l'Italia, l'Europa e l'ONU sulle politiche culturali. Ciò non significa ancora una completa revisione dei criteri della rendicontazione, ma certamente qualche spunto per l'avvio di un dibattito non solo tra gli addetti ai lavori.

La struttura del rapporto non ha subito modifiche: nella **prima parte** saranno fornite le informazioni di base sull'identità - dagli aspetti istituzionali ai servizi resi - nella **seconda** ci si concentrerà sugli aspetti economici, nella **terza** si esporranno i risultati dell'attività dell'esercizio.

Per quello che attiene i riferimenti metodologici di carattere più tecnico-procedurale i capisaldi impiegati - come per l'anno passato - sono gli indirizzi del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e del GRI (Global Reporting Iniziative).

Mario Viviani



1. IDENTITÀ

1.1 Storia

- '60** Nasce come associazione culturale, aprendo al pubblico la consultazione di raccolte librerie e documentarie sulla storia del Partito Comunista italiano e della sinistra italiana contemporanea
- 1978** Si costituisce come Associazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna, affiancando il servizio di biblioteca con attività di ricerca e convegni di studio
- 1985** L'Associazione entra a far parte del sistema bibliotecario regionale tramite convenzione con l'IBC, Istituto per i beni artistici e culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (L.R. 18/2000)
- 1994** Acquisisce la personalità giuridica con riconoscimento della Regione Emilia-Romagna
- 1998** Aderisce all'AICI, Associazione delle Istituzioni di Cultura italiane
- 2006** Diviene Fondazione con decreto della Regione Emilia-Romagna
- 2009** La Fondazione è accolta nella Tabella del Ministero per i beni e le attività culturali come istituto culturale privato di rilevanza nazionale (L. 534/1996, art.1)

I PRESIDENTI

1964 - 1977 Luigi Arbizzani
1977 - 1992 Walter Tega
1992 - 1994 Pier Paolo D'Attorre
1994 - 2009 Gian Mario Anselmi
Dal 2009 Carlo Galli

LE SEDI

1964 - 1979 Via Barberia, 4/2
1980 - 1992 Via San Vitale, 13
1992 - 2005 Via Barberia, 4/2
2005 - 2011 Via Galliera, 26
2011 Via Mentana, 2

La sede di Via Mentana

Il *loft open space* di via Mentana a Bologna fu sede del Teatro Contavalli, progettato nel 1812 dall'architetto Giuseppe Nadi e decorato da Antonio Basoli e Pietro Fancelli. Venne poi ristrutturato come cinematografo. Durante le elezioni amministrative del 2004 ha ospitato il Comitato elettorale del candidato Sindaco del centrosinistra Sergio Cofferati e nel 2005 del candidato per la Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. Nel 2004 Cuoghi & Corsello vi realizzarono un murale dal titolo *L'albero blu*.

1.2 Missione

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna è un istituto di cultura che nel solco della tradizione democratica della sinistra italiana ed europea del Novecento:

- Sviluppa programmi di ricerca
- Elabora progetti finalizzati alla divulgazione culturale e alla formazione permanente
- Cura un patrimonio documentario (bibliografico, archivistico, audiovisivo) liberamente consultabile attraverso il servizio pubblico di Biblioteca
- Sviluppa attività di catalogazione e applicazioni informatiche per la costruzione di basi di dati rilevanti per le attività di ricerca storica
- Rivolge attenzione alla storia sociale, culturale e politica del Novecento, in particolare a quella dei movimenti sociali e culturali della sinistra italiana ed europea e allo sviluppo della democrazia
- Si occupa della storia dell'Emilia-Romagna del Novecento
- Promuove la discussione, aperta a tutti, sugli aspetti più controversi del contemporaneo

1.3 Istituzione e organizzazione

Organi istituzionali

L'Assemblea dei Fondatori, composta da 14 membri, opera per il rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, nomina il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio dei Revisori. Ne fanno parte dal 9 novembre 2015: Luciano Sita (Presidente in successione a Renato Zangheri), Gianpiero Calzolari, Giuseppe Campos Venuti, Maurizio Chiarini, Giancarla Codrignani, Walter Dondi, Rita Ghedini, Claudio Levorato, Adriana Lodi, Enea Mazzoli, Antonella Pasquariello, Gianni Sofri, Adriano Turrini, Walter Vitali.

L'Assemblea dei Sostenitori è composta dalle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, supportano l'attività della Fondazione stessa con contributi o donazioni in denaro o in opere, annuali o pluriennali. Un regolamento interno ne definisce ruoli e compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da 13 consiglieri nominati dall'Assemblea dei Fondatori, dura in carica tre anni, elegge tra i suoi membri un Presidente e un Vicepresidente, nomina il Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione oltre a determinare l'indirizzo generale dell'attività e della gestione della Fondazione, nomina i membri del Comitato Scientifico e il Direttore della Fondazione.

Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni, presiede il Comitato Scientifico.

Il Direttore della Fondazione organizza e coordina l'attività, secondo i poteri ed i compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; dirige il lavoro dello staff.

Il Collegio dei Revisori contabili è nominato dall'Assemblea dei Fondatori ed è composto da tre membri effettivi, iscritti all'albo dei Revisori contabili, Paolo Camanzi, Stefania Marchesi, Matteo Rizzi.

Il Comitato Scientifico, composto da ricercatori, studiosi, docenti e persone dedite ad attività culturali, è un organismo consultivo che discute, suggerisce e valuta il programma di lavoro della Fondazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è membro del Comitato Scientifico e ne presiede le riunioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico prestano la loro opera senza oneri per la Fondazione.

Consiglio di Amministrazione

Carlo GALLI, Professore di Storia delle dottrine politiche, Università di Bologna
Matilde CALLARI GALLI, Antropologa
Gian Mario ANSELMi, Professore di Letteratura italiana, Università di Bologna
Paola BONORA, Professore di Geografia e di Comunicazione e territorio, Università di Bologna
Paolo CAPUZZO, Professore di Storia contemporanea, Università di Bologna
Andrea DE MARIA, Parlamentare
Raffaele LAUDANI, Professore di Storia delle dottrine politiche, Università di Bologna
Giacomo MANZOLI, Professore di Storia del cinema, Università di Bologna
Pier Luigi MORARA, Avvocato
Maria Giuseppina MUZZARELLI, Professore di Storia medievale, Università di Bologna
Giovanna PESCI, Critica d'arte
Tiziana PRIMORI, Amministratore delegato di Eataly World
Siriana SUPRANI, Direttore della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Comitato scientifico

Gian Mario Anselmi	Lilla Maria Crisafulli	Magda Indiveri	Paola Rudan
Elisabetta Ariotti	Angela De Benedictis	Laura Lanzillo	Giuseppe Scandurra
Luca Baldissara	Alberto De Bernardi	Raffaele Laudani	Giuseppe Sciortino
Andrea Battistini	Mario Del Pero	Sergio Lo Giudice	Gianni Sofri
Francesco Benvenuti	Ivano Dionigi	Danielle Londei	Siriana Suprani
Stefano Bianchini	Marco Fincardi	Niva Lorenzini	Stefano Toso
Giorgio Bongiovanni	Dianella Gagliani	Giacomo Manzoli	Nadia Urbinati
Paola Bonora	Carlo Galli	Ronny Mazzocchi	Paola Vecchi
Vando Borghi	Anna Maria Gentili	Umberto Mazzone	Francesco Vella
Luisa Brunori	Carlo Gentili	Rita Medici	Silvia Vida
Matilde Callari Galli	Carla Giovannini	Dario Melossi	Patrizia Violi
Fulvio Cammarano	Fabio Giunta	Sandro Mezzadra	Loris Zanatta
Stefano Canestrari	Gustavo Gozzi	Franco Minganti	Isabella Zanni Rosiello
Paolo Capuzzo	Andrea Graziosi	Cesare Minghini	
Thomas Casadei	Giovanna Guerzoni	Pier Luigi Morara	
Davide Conte	Piero Ignazi	Maria Giuseppina Muzzarelli	

Staff

La gestione operativa della Fondazione viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello staff sotto la responsabilità del Direttore **Siriana Suprani**.

Lo staff è composto da:

Matilde Altichieri
Simona Granelli
Maria Chiara Sbiroli
Virginia Todeschini

La Fondazione si avvale per tutte le attività del contributo di alcuni collaboratori con forme e modalità di volta in volta concordate.

1.4 Attività e servizi



Biblioteca



Archivio



Banche dati



Lezioni,
convegni,
seminari



Ricerca



Formazione



Pubblicazioni



Biblioteca

La Biblioteca della Fondazione svolge un **servizio pubblico** garantendo a tutti i cittadini l'accesso al proprio patrimonio documentario gratuitamente e secondo principi di uguaglianza, imparzialità e continuità nell'erogazione delle prestazioni.

La Biblioteca nasce come raccolta della letteratura storico-scientifica dedicata alla sinistra italiana; ha acquisito, nel tempo, le caratteristiche di una biblioteca di storia dell'Italia e dell'Europa contemporanee, del pensiero filosofico-politico del Novecento, dei movimenti nazionali e internazionali di emancipazione sociale e di liberazione con accentuata specializzazione in storia della sinistra italiana ed europea. Ha una sezione dedicata alla storia sociale e politica dell'Emilia-Romagna; cura gli studi sulla comunicazione politica, l'iconografia e la grafica ad essa legate; possiede una raccolta specialistica di testi sulla storia dell'editoria e della stampa italiane contemporanee.

Il **patrimonio** è costituito da volumi, periodici (riviste e quotidiani), opere a partire dalla fine dell'Ottocento. La raccolta è aggiornata ogni anno con l'acquisizione di nuove pubblicazioni e periodicamente arricchita da donazioni di biblioteche personali. La catalogazione avviene secondo le norme nazionali e gli standard internazionali di descrizione bibliografica.

Per la specificità della documentazione conservata, la Biblioteca è prevalentemente frequentata da studiosi, studenti e ricercatori universitari.

I servizi della Biblioteca:

**90.000
volumi**

**1.845
periodici**

**45 ore di
apertura
settimanali**

- consulenza e assistenza specializzata alla ricerca
- sala di consultazione e studio, Wi-fi
- prestito librario e prenotazione testi
- prestito circolante, prestito interbibliotecario e document delivery
- postazioni per la ricerca bibliografica in rete e per la consultazione di materiale multimediale
- lettore microfilm

La Biblioteca partecipa a **Chiedilo al Bibliotecario**, servizio di consulenza digitale online, che vede collaborare 8 biblioteche di Bologna.

La **Carta dei Servizi** della Biblioteca offre ai lettori le dovute garanzie sulla funzionalità, adeguatezza e continuità dei servizi erogati e sull'attuazione delle finalità e dei programmi dell'ente.

Ogni anno la Biblioteca si arricchisce delle **novità editoriali** a carattere storico e filosofico-politico, di testi riguardanti gli specifici ambiti di studio della Biblioteca.

È ininterrotto l'impegno per accogliere **donazioni librarie** e si dà forte e continua attenzione alla promozione di nuove donazioni da parte di personalità o studiosi legati alla vita culturale e politica.



La Fondazione è un ente privato che tutela e salvaguarda un patrimonio archivistico indispensabile per la storia del Novecento.

I fondi archivistici conservati, tutelati dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna e dichiarati di **rilevanza storica nazionale**, sono quelli prodotti da partiti politici, movimenti, associazioni e da personalità protagoniste della storia della sinistra italiana del Novecento in Italia e in Emilia-Romagna.



12 ARCHIVI DI PARTITI E ASSOCIAZIONI

Partito comunista italiano, Federazione provinciale di Bologna (1943-1991); Autobiografie dei militanti del Pci di Bologna e provincia (1945-1958); Archivio fotografico del Partito comunista italiano, Federazione provinciale di Bologna (1946-1990); Istituto di formazione politica "A. Marabini" (1949-1968); Partito comunista italiano, Comitato regionale Emilia-Romagna (1945-1991); Partito comunista italiano, Triumvirato insurrezionale Emilia-Romagna (1943-1948); Comitato di liberazione nazionale Emilia-Romagna (Clnr) (1945-1946); Comando unico militare Emilia-Romagna (Cumer) (1944-1946); Associazione per la Pace di Bologna (1981-1999); Commissione interna della S.A.S.I.B.- Società anonima Scipione Innocenti Bologna (1945-1968); Scuola per sindacalisti e cooperatori "Caduti di Modena" di Gallo Bolognese (1950-1955); Archivio della Cooperativa Mandamentale di Budrio (1884-1959).

32 ARCHIVI DI PERSONE

Luigi Arbizzani, Orlando Argentesi, Baldino Baldini, Giovanni Benedetto, Paolo Betti e Lea Giaccaglia, Paolo Bolli- ni e Iván Fónagy, Mario Bortolotti e Claudia Novello, Leonida Casali, Tullio Contiero, Aldo d'Alfonso, Vittorina Dal Monte, Giuseppe Dozza, Guido Fanti, Gianfranco Giovannini, Giorgio Ghezzi, Umberto Macchia, Valdo Magnani, Guerrino Malisardi e Lina Anghel, Maurizio Masotti, Giorgio Ognibene, Luigi Orlandi, Carlo Pagliarini, Leone Pancaldi, Adele Pesce, Armando Pilati, Vladimiro Ramponi e Lea Zoboli, "Ciro" Sergio Soglia, Lorenzo Trombetti, Gaetano Verdelli, Protogene Veronesi, Gianni Zaccherini, Bruna Zacchini.

1 RACCOLTA DOCUMENTARIA DEI MOVIMENTI STUDENTESCHI (1968-1977)

Il patrimonio documentario è inoltre costituito da:



**MATERIALE
ICONOGRAFICO**

12.000 MANIFESTI
4.000 VOLANTINI
1.000 CARTOLINE
45.000 FOTOGRAFIE



**MATERIALE
AUDIOVISIVO**

360 PEZZI
Film e documentari
Pellicole in 8, Super8,
16 e 35 mm



**ARCHIVIO
AUDIO
PCI**

2.036 PEZZI
512 bobine, 1.357
audiocassette, 167
dischi



**ARCHIVIO
AUDIO
FONDAZIONE**

485 PEZZI
99 bobine e 386 au-
diocassette



Manifestipolitici.it è un progetto promosso dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. È una banca dati italiana in rete, open access, dedicata ai manifesti, volantini e cartoline ideati e diffusi per finalità culturali, sociali e politiche. Sviluppata agli inizi degli anni Duemila, costituisce una vasta esemplificazione della produzione nazionale e internazionale di comunicazione politica e sociale su carta offrendo oggi alla consultazione oltre **14 mila esemplari**: ognuno ‘studiabile’ tramite dati descrittivi analitici e standardizzati proposti accanto all’immagine, ciascuno fruibile attraverso ricerche diversificate che coniugano le tradizionali modalità di ricerca bibliografica con la facilità d’uso tipica degli attuali motori di ricerca, un elemento che distingue la banca dati e la rende versatile ed utilizzabile da pubblici differenti.

I documenti appartengono a diverse raccolte, pubbliche e private, oltre naturalmente a quella della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. È stata infatti privilegiata sin dall’inizio la collaborazione con altri enti o istituti di conservazione, perseguendo sempre il coinvolgimento di nuovi soggetti per ‘fare rete’ e costruire una **fonte di risorse documentarie ricca, variegata, valida**.

Raccolte presenti in *Manifestipolitici.it* e documenti catalogati:

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna (Bologna)	6.054
Biblioteca di Storia moderna e contemporanea (Roma)	3.206
Casa per la Pace La Filanda-Percorsi di pace Onlus (Bologna)	984
Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci Onlus (Torino)	728
Provincia di Bologna	698
Raccolta del Partito Socialista Italiano	576
Centro di documentazione sui partiti e movimenti politici nelle Marche in età contemporanea (Facoltà di Scienze Politiche - Università di Macerata)	497
Centro di Documentazione Arcigay Il Cassero (Bologna)	409
Associazione Caiçara de Promoção Humana di Icapui (Ong brasiliana)	249
Raccolta digitale	231
Istituto Storico di Modena	227
Biblioteca comunale dell’Archiginnasio (Bologna)	213
Comune di Castelnuovo Rangone	200
Centro di Documentazione UISP (Bologna)	101
Famiglia De Felice-Sbriziolo (Napoli)	49
Archivio Albe e Lica Steiner (Politecnico di Milano)	40
Totale documenti in <i>Manifestipolitici.it</i> (al 31.12.2017)	14.462

La Biblioteca è presente nei seguenti sistemi informativi:

- Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), attraverso il polo bibliotecario territoriale bolognese cui si afferisce (Polo UBO)
- Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP)
- Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA)
- *IBC Archivi*, sistema informativo partecipato degli archivi storici in Emilia-Romagna
- *Città degli archivi*, che organizza e valorizza gli archivi della Bologna contemporanea



Lezioni, convegni, seminari

La Fondazione propone un calendario di eventi aperti al pubblico su temi di studio o di attualità che rispecchiano i contenuti e la missione della Fondazione stessa: la storia del pensiero politico e filosofico, la politica internazionale, l'antropologia, la storia sociale e politica dell'età contemporanea. I temi sono trattati e approfonditi in un'ottica interdisciplinare.

Gli argomenti sono valutati e condivisi dal Comitato Scientifico, da specifici gruppi di approfondimento, con altri istituti culturali o all'interno di rassegne culturali di rilevanza nazionale e internazionale, in occasione di ricorrenze storiche di particolare importanza.

La Fondazione ha realizzato progetti in collaborazione con il mondo dello spettacolo, ha affiancato con eventi propri rappresentazioni teatrali, ha adottato il linguaggio dell'arte, ha condotto ad esempio un'esperienza di *street art* nel 2017 e in anni precedenti ha realizzato mostre di grafica durante Arte Fiera; ha inoltre utilizzato il cinema per comunicare contenuti e raggiungere un pubblico più vasto.

Hanno partecipato tra gli altri..

Giulio Carlo **Argan**
Giovanni **Arrighi**
Étienne **Balibar**
Lelio **Basso**
Norberto **Bobbio**
Fernand **Braudel**
Adriana **Cavarero**
Partha **Chatterjee**
Enzo **Collotti**
Lucio **Dalla**
Maurice **Duverger**
Umberto **Eco**
Jon **Elster**

Alexander **Dubček**
Vittorio **Foa**
David **Forgacs**
Lucio **Gambi**
Carlo **Ginzburg**
Ludovico **Geymonat**
Guido **Guglielmi**
Nora **Guthrie**
Albert O. **Hirschman**
Eric **Hobsbawm**
Pietro **Ingrao**
Nilde **Iotti**
Luce **Irigaray**

Lionel **Jospin**
Andreas **Kalyvas**
Carlo **Lizzani**
Carlo **Lucarelli**
Claudio **Magris**
Chantal **Mouffe**
Patrick **McCarthy**
George **Mosse**
Giorgio **Napolitano**
Claudio **Pavone**
Robert **Putnam**
Ezio **Raimondi**
Mario **Rigoni Stern**

Pierre **Rosanvallon**
Anna **Rossi-Doria**
Donald **Sassoon**
Cesare **Segre**
Altiero **Spinelli**
Gayatri **Spivak**
Alain **Touraine**
Andrea **Zanzotto**



IL LABORATORIO DI ANALISI POLITICA

Questo ciclo di incontri nasce nel 2001 sotto la responsabilità scientifica di Carlo Galli, con l'intento di riflettere, attraverso discussioni guidate da studiosi, sul nuovo orizzonte epocale che si è aperto con la caduta dei regimi comunisti, in particolare con il rapido affermarsi e il rapido entrare in crisi della *new economy*, con l'esplosione del fenomeno delle migrazioni e del multiculturalismo, nonché con le straordinarie ripercussioni dell'11 settembre in termini di modificazione del significato e del ruolo della guerra nelle relazioni internazionali, ma anche nella politica interna dei Paesi occidentali. Il Laboratorio propone cicli di lezioni allo scopo di individuare i problemi oggi realmente rilevanti e di esaminarli radicalmente senza paraocchi ideologici, anche attraverso voci dissonanti, nella convinzione che la vera sfida del presente stia proprio nell'esigenza di individuare i nuovi concetti, le nuove parole, le nuove idee che esprimono la nuova politica, quella di cui cerchiamo faticosamente le forme e i contenuti. Il Laboratorio ha proposto anche cicli di letture e commento di testi dei classici del pensiero politico contemporaneo (2010 Letture Gramsciane, 2011 Letture Marxiane, 2012 e 2013 Letture Marxiste, 2014 e 2015 Letture Politiche, 2016 Il ritorno della Tolleranza).

Edizioni

- 2001** La politica italiana dopo il 13 maggio
- 2002** La globalizzazione
 - La trasformazione delle ideologie
 - La politica statunitense
- 2003** Il significato politico dell'appartenenza religiosa nell'epoca della globalizzazione
 - Una politica per il multiculturalismo. Problemi e dibattiti
 - Forme della politica e diritti negli Stati Uniti contemporanei
- 2004** Ritorno alla polis
- 2005** La politica all'estremo. I concetti e le categorie della politica nel tempo dell'eccezione
- 2006** La politica e le sue emergenze
- 2007** Tra passato e futuro. Politica e società dal XX al XXI secolo
- 2008** La destra, le destre: modelli e sfide
- 2010** Le voci della democrazia
- 2011** Il popolo nella democrazia
- 2012** La politica della letteratura
- 2013** La crisi, e oltre
- 2014** Emancipazione
- 2015** Rappresentanza: lo specchio infranto
- 2016** Teologia politica: questioni teoriche e pratiche
- 2017** Gramsci e i filosofi

Relatori

Bruno Accarino, Stefano Allievi, Filippo Andreatta, Gian Mario Anselmi, Raffaella Baritono, Andrea Battistini, Laura Bazzicalupo, Roberto Belloni, Alberto Bertoni, Salvatore Biasco, Tiziano Bonazzi, Massimo Borghesi, Pier Cesare Bori, Alberto Burgio, Massimo Cacciari, Matilde Callari Galli, Alessandro Campi, Luciano Canfora, Stefano Canestrari, Paolo Capuzzo, Roberto Cartocci, Franco Cassano, Stefano Ceccanti, Alessandro Chiamonte, Giulietto Chiesa, Sergio Cofferati, Isabella Consolati, Piergiorgio Corbetta, Pietro Costa, Marta Dassù, Massimo D'Antoni, Alessandro Dal Lago, Mario Del Pero, Mario Dogliani, Ida Dominijanni, Marco Dondero, Stefano Draghi, Roberto Escobar, David Ellwood, Roberto Esposito, Sergio Fabbrini, Ferdinando Fasce, Furio Ferraresi, Luigi Ferrajoli, Giovanni Filoramo, Roberto Finelli, Roberto Fineschi, Maurizio Fioravanti, Patrizia Gabrielli, Carlo Galli, Marco Geuna, Giampiero Giacomello, Giulio Giorello, Sergio Givone, Gustavo Gozzi, John Harper, Piero Ignazi, Bruno Karsenti, Laura Lanzillo, Raffaele Laudani, Mauro Magatti, Christian Marazzi, Realino Marra, Guido Martinotti, Oreste Massari, Alfio Mastropaolo, Maria Giuseppina Muzzarelli, Patrizia Messina, Sandro Mezzadra, Roberto Menotti, Andrea Monti, Andrea Morrone, Salvatore Natoli, Massimo Pavarini, Renata Pepicelli, Alessandra Pescarolo, Stefano Petrucciani, Agostino Petrillo, Angelo Maria Petroni, Stefano Petrucciani, Mario Pianta, Pier Paolo Portinaro, Geminello Preterossi, Marco Revelli, Francesca Rigotti, Federico Romero, Lucia Serena Rossi, Gino Ruozzi, Aldo Schiavone, Giuseppe Sciortino, Paolo Segatti, Michele Sernini, Valdo Spini, Piero Stefani, Elettra Stimilli, Marco Tarchi, Fabrizio Tonello, Nadia Urbinati, Salvatore Vassallo, Salvatore Veca, Elisabetta Vezzosi, Gianfrancesco Zanetti, Adelino Zanini.

LA LEZIONE GRAMSCIANA

Nasce nel 2006 con la supervisione scientifica di Nadia Urbinati. È una lezione annuale, aperta al pubblico, dedicata ad Antonio Gramsci o a temi che fanno riferimento al suo pensiero filosofico e politico. A tenere la lezione sono invitati studiosi di rilievo internazionale a testimoniare l'attualità e la diffusione degli studi gramsciani in molte parti del mondo.

- 2006** Gramsci nella storia del presente **Gayatri Spivak**
- 2007** Gramsci in the Twenty-First Century **Partha Chatterjee**
- 2008** Exodus or war of position. Wich strategy for radical politics? **Chantal Mouffe**
- 2009** Europei, Indiani, Ebrei (1704) **Carlo Ginzburg**
- 2010** Justice, Truth, Peace **Jon Elster**
- 2011** Il comunismo italiano e il comunismo nel mondo: 90 anni dopo **Donald Sassoon**
- 2012** Solonian Citizenship: Democracy, Conflict, Participation **Andreas Kalyvas**
- 2013** Europa, nazioni : il popolo mancante e la crisi di legittimità **Étienne Balibar**
- 2014** La democrazia nel XXI secolo **Pierre Rosanvallon**
- 2015** Critica della rettitudine **Adriana Cavarero**
- 2016** La sinistra riformista: una crisi che non finisce mai **Marc Lazar**
- 2017** Gramsci 2017 **David Forgacs**

Nasce del 2009 con la responsabilità scientifica di Giorgio Bongiovanni, Stefano Canestrari, Gustavo Gozzi e Silvia Vida. Il tema dei diritti viene analizzato e discusso da punti di vista sempre differenti coinvolgendo antropologi, sociologi, giuristi.

Edizioni

- 2009** Quale futuro per i diritti umani?
- 2010** Le politiche per i diritti
- 2011** I diritti nelle crisi
- 2012** Le negazioni dei diritti
- 2013** Diritti e globalizzazione
- 2014** I diritti e le politiche sull'immigrazione
- 2015** Mediterraneo e libertà. I diritti degli altri
- 2016** I migranti e l'Europa: una sfida per il futuro dell'identità europea
- 2017** L'Europa sessant'anni dopo

Relatori

Gilberto Antonelli, Luca Baccelli, Marco Balboni, Eugenia Baroncelli, Nicolò Bellanca, Roberto Beneduce, Francesca Biancani, Giorgio Bongiovanni, Marco Borraccetti, Stefano Canestrari, Alessandro Colombo, Brunella Casalini, Antonello De Oto, Barbara De Poli, Pasquale De Sena, Roberto Escobar, Luigi Ferrajoli, Annalisa Furia, Gustavo Gozzi, Cristina Gramolini, Margherita Graglia, Marina Graziosi, Renzo Guolo, Luca Jourdan, Selenia Marabello, Vincenzo Matera, Pietro Manzini, Andrea Morrone, Massimo Pavarini, Giancarlo Pichillo, Andrea Plebani, Geminello Preterossi, Ivo Quaranta, Bruno Riccio, Alessandro Romagnoli, Emilio Santoro, Angelo Stefanini, Simona Taliani, Federica Tarabusi, Stefano Toso, Massimiliano Trentin, Nicla Vassallo, Fulvio Vassallo Paleologo, Francesco Vella, Silvia Vida, Stefano Zamagni, Danilo Zolo.



Ricerca

Citando l'atto costitutivo della Fondazione, tra i nostri principali obiettivi oltre a *l'organizzazione di corsi, convegni, pubblicazioni* vi è come elemento fondamentale la *promozione di ricerche*. La Fondazione nasce quindi quale luogo di scambio tra culture e saperi, un punto di riferimento per l'aggregazione di gruppi di lavoro, un luogo in cui viene promossa la ricerca che coinvolge giovani studiosi e la nascita di gruppi di studio, spesso coordinati da docenti universitari come referenti. Le ricerche che si sono succedute nel tempo hanno spaziato in ambiti come quello storico, sociale, antropologico, delle relazioni internazionali, della storia culturale e dell'attualità; sempre privilegiando la collaborazione con altri enti di ricerca pubblici e privati, soprattutto l'università, e il dialogo tra i luoghi del sapere scientifico e la società civile.

La finalità di unire l'utilità scientifica e sociale per la comunità di riferimento e allo stesso tempo gli obiettivi del gruppo di ricerca o del ricercatore ha consentito tra l'altro l'apertura di un dialogo con le amministrazioni e le istituzioni del territorio, un confronto attivo e proficuo.

I temi delle ricerche che si sono avvicendati negli anni hanno lasciato tracce significative, testimoniate dal catalogo delle pubblicazioni; tra queste ricordiamo *Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative*, a cura di Matilde Callari Galli (Bologna, Pendragon, 2016); *Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna*, a cura di Matilde Callari Galli (Milano, Unicopli, 2013); *La vita in rosso. Il Centro audiovisivo della Federazione del Pci di Bologna*, a cura di Chiara Nicoletti (Roma, Carocci, 2009); *Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo*, a cura di Andrea Baravelli (Roma, Carocci, 2005); *Le radici della crisi. L'Italia tra gli anni Sessanta e Settanta*, a cura di Luca Baldissara (Roma, Carocci, 2001); *Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea*, a cura di Pier Paolo D'Atorre (Milano, F. Angeli, 1991).



Formazione

La Fondazione partecipa dal 2003 ai bandi dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio. In questo arco di tempo sono state formate oltre 45 persone, due delle quali sono oggi assunte a tempo pieno in Fondazione, una part-time, mentre altre hanno avuto collaborazioni a tempo determinato. I progetti di **servizio civile** forniscono un'occasione di reale formazione attraverso un'esperienza di supporto all'attività di *reference* in una biblioteca specializzata, a contatto con l'attività culturale che la Fondazione svolge.

SERVIZIO CIVILE

TIROCINI STAGES

Una convenzione con l'Università di Bologna, in essere dal 2003, permette agli studenti di svolgere **tirocini** curriculari presso la Fondazione, solitamente orientati ad una formazione sull'uso e il trattamento delle risorse informative e documentarie. È attiva inoltre una convenzione con il Master di Comunicazione storica dell'Ateneo.

DIRITTO D'AUTORE

Da anni si propongono occasioni di approfondimento e aggiornamento in materia di cultura del **diritto d'autore** che finora hanno riscosso ampio interesse tra coloro che professionalmente operano per la conoscenza, la valorizzazione e l'utilizzo del bene culturale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Si accolgono progetti di **Alternanza Scuola-Lavoro**, rivolti agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, per offrire un momento di conoscenza del mondo del lavoro utile al successo scolastico come al futuro orientamento professionale.

FORMAZIONE INTERNA

Si favorisce la partecipazione degli operatori e dei collaboratori della Fondazione a **corsi di formazione** su argomenti relativi alle politiche di sviluppo e gestione di istituti di cultura, biblioteche e archivi, alla progettazione europea e a temi inerenti la specializzazione della biblioteca, garantendo l'opportuno aggiornamento di competenze per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro all'interno della Fondazione.



La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna promuove la pubblicazione di volumi a contenuto storico, antropologico, di storia del pensiero politico, di storia culturale. Negli anni la collaborazione è stata con case editrici locali e nazionali quali, per citare alcuni esempi, Pratiche, Franco Angeli, Carocci, Clueb, Donzelli, Unicopli.

Le pubblicazioni riguardano ricerche condotte da giovani studiosi o sono strumenti di informazione analitici su fondi archivistici o documentari. Oppure gli argomenti pubblicati ripercorrono l'attività della Fondazione quando sono atti di convegni o raccolte delle lezioni proposte negli anni.

Periodici

Problemi della transizione. Trimestrale di cultura e politica 1979-1984, Bologna, Pratiche

Transizione. Bimestrale di cultura e politica 1985-1989, Bologna, Cappelli

La scuola SE. Mensile di politica scolastica, sperimentazione pedagogica, itinerari curricolari per la scuola di base 1982-1992, Bologna

IG Informazioni. Periodico mensile 1992-1999, Bologna

Annali

1/1992-1993 Bologna, Coop Il Nove, 1993

2/1994 Bologna, Coop Il Nove, 1995

3/1995-1996 Bologna, Eurocopy, 1996

1/1997 Bologna, Clueb, 1998 *Dedicato al Carteggio Paolo Betti-Lea Giaccaglia*

2-3/1998-1999 Bologna, Clueb, 1999 *Dedicato al Sessantotto*

4-5/2000-2001 Bologna, Clueb, 2003 *Dedicato ai progetti educativi della sinistra internazionale per l'infanzia e l'adolescenza*

6-7/2002-2003 Bologna, Clueb, 2003 *Dedicato alle scuole per la formazione di quadri e militanti*

8/2004 Gramsci, il suo il nostro tempo, a cura di Rita Medici, Bologna, Clueb, 2005

9/2005 Laboratorio di analisi politica, a cura di Carlo Galli, Bologna, Clueb, 2008

Pubblicazioni, 1977- 2017

Crisi dell'agricoltura e ricerca. Ricerca, sperimentazione, innovazione tecnologica per lo sviluppo dell'agricoltura, Atti del convegno di studi promosso dall'Istituto Gramsci Sezione dell'Emilia-Romagna e dal CESPE, Centro studi di politica economica, Bologna 22-23 ottobre 1976, Bari, De Donato, 1977

Modello Germania. Strutture e problemi della realtà tedesco-occidentale, introduzione di Enzo Collotti, Istituto Gramsci Sezione emiliana, Bologna, Zanichelli, 1978

Sulla condizione della donna oggi, Quaderno a cura dell'Istituto Gramsci Sezione dell'Emilia-Romagna e della Commissione femminile regionale del Pci, Bologna, Graficoop, 1978

La riforma universitaria. Programmazione e dipartimenti, Roma, Editori Riuniti, 1979

Diritto e politica, contributi di Luigi Berlinguer et al., Bologna, Clueb, 1979

La ricostruzione in Emilia-Romagna, a cura di Pier Paolo D'Attorre, Parma, Pratiche, 1980

Emilia-Romagna: contributi per un'analisi

sociale e politica, Istituto Gramsci Sezione Emilia-Romagna, 2 voll., Bologna, 1980

I comunisti in Emilia-Romagna. Documenti e materiali, a cura di Pier Paolo D'Attorre, Istituto Gramsci Sezione dell'Emilia Romagna e Pci, Comitato regionale dell'Emilia Romagna, Bologna, Graficoop, 1981

Realtà culturali e istituzioni pubbliche dell'Emilia-Romagna a confronto, incontro-dibattito promosso dalla Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna, con la partecipazione dell'Istituto A. De Gasperi, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Istituto U. La Malfa, Istituto R. Morandi e Istituto per la Storia del movimento liberale, 2 voll., Bologna, 1982

L'autogestione jugoslava, a cura di Stefano Bianchini, Milano, F. Angeli, 1982

Moris Bonacini, Sfera pubblica e soggettività. Pubblico e privato dal liberalismo ad oggi, Parma, Pratiche, 1983

La governabilità degli Stati Uniti, a cura di Pier Paolo D'Attorre, Milano, F. Angeli, 1983

La scuola incompiuta. La scuola dell'infanzia al bivio degli anni Ottanta: il modello emiliano, a cura di Franco Frabboni, Milano, F. Angeli, 1983

Emilio Sarzi Amadé, L'Indocina rimeditata, prefazione di Enrica Collotti Pischel, Milano, F. Angeli, 1983

Governo di sinistra e politiche di riforma in Europa. Il caso svedese, a cura di Sergio Lugaresi e Mario Telò, conclusioni di Pietro Ingrao, Milano, F. Angeli, 1984

Etica e politica, a cura di Walter Tega, Parma, Pratiche, 1984

Georg Henrik von Wright, Libertà e determinazione, prefazione all'edizione italiana di Georg Henrik von Wright, introduzione di Raffaella Simili, Parma, Pratiche, 1984

L'India oggi. Lo sviluppo come speranza e come dramma, a cura di Enrica Collotti Pischel, Milano, F. Angeli, 1984

Ricerca e sviluppo. Il ruolo delle regioni, a cura di Raffaella Simili, Ancona, Il lavoro editoriale, 1984

Salvatore Veca, Questioni di giustizia, Parma, Pratiche, 1985

L'anno di Darwin. Problemi di un centenario, a cura di Walter Tega, testi di David Kohn et al., Parma, Pratiche, 1985

Per una storia dell'Emilia-Romagna, testi di Ottavia Niccoli et al., premessa di Roberto Finzi, Ancona, Il lavoro editoriale, 1985

Giacomo Martini, **Progetto per la realizzazione di una cine-mediateca regionale**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1985

Dossier ambiente, a cura dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna e del Centro studi L'uomo e l'ambiente, 3 voll., Bologna, 1985 (v. 1: Normativa europea e legislazione italiana; v. 2: Le esperienze dell'Emilia-Romagna, 1980-1985; v. 3: Le tecnologie alternative)

Politiche e strumenti per l'innovazione tecnologica, a cura di Otello Ciavatti e Mario Piccinini, Parma, Libreria, 1985

Ripensare Roosevelt, a cura di Tiziano Bonazzi e Maurizio Vaudagna, Milano, F. Angeli, 1986

Governare la scuola. La professione del dirigente scolastico nella scuola di oggi, a cura di Rosanna Facchini, Giorgio Orlandi, Ivana Summa, Milano, F. Angeli, 1986

Domanda di ricerca e trasferimento delle conoscenze. Il polo tecnologico nell'area bolognese, a cura di Mario Piccinini e Gaetano Maccaferri, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1986

Giuseppe Dozza, **Il buon governo e la rinascita della città. Scritti 1945-1966**, Saggi introduttivi di Walter Tega, Luciano Bergonzini, Luigi Arbizzani, Bologna, Cappelli, Bologna, 1986

L'Università in Europa. Le proposte di riforma della sinistra, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1987

Lo Studio e la città. Bologna 1888-1988, a cura di Walter Tega, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1987 (Catalogo della mostra omonima organizzata in occasione del IX° Centenario dell'Università degli Studi di Bologna)

Il turismo a Bologna. Analisi e prospettive, a cura dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 1988

Francesco Benvenuti, Silvio Pons, **Il sistema di potere dello stalinismo. Partito e Stato in URSS, 1933-1953**, Milano, F. Angeli, 1988

Studenti a Bologna. 1967-1968, a cura di Marco Capponi, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1989

L'estetica della politica negli anni Trenta, a cura di Maurizio Vaudagna, Roma-Bari, Laterza, 1989

Il nuovo processo. Contributi allo studio della riforma del codice di procedura penale, 2 voll., Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1989

Dove va l'Europa? Problemi e prospettive del vecchio continente nel mondo attuale, a cura di Roberto Finzi e Sandra Lotti, Milano, F. Angeli, 1989

La stagione dei fronti popolari, a cura di Aldo Agosti, Bologna, Cappelli, 1989

Anna Di Biagio, **Le origini dell'isolazionismo sovietico. L'Unione Sovietica e l'Europa dal 1918 al 1928**, Milano, F. Angeli, 1989

Rita Medici, **Gramsci. Machiavelli tra storia e metafora**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1989

Gramsci e l'Occidente. Trasformazioni della società e riforma della politica, a cura di Walter Tega, Bologna, Cappelli, 1990

Ogni anno un maggio nuovo. Il centenario del Primo Maggio, pubblicazione promossa da Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Cgil Cisl Uil Bologna, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano, NEA, 1990 (Catalogo della mostra omonima, Bologna, 1990)

Gianna Mazzoni, **Un uomo, un paese. Giuseppe Massarenti e Molinella**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1990

Bologna. Immagine di una città, Casalecchio di Reno, Grafis, 1990

Fausto Anderlini, **Terra rossa. Comunismo ideale e socialdemocrazia reale. Il Pci in Emilia-Romagna**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1990

Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea, a cura di Pier Paolo D'Atorre, Milano, F. Angeli, 1991

Il partito politico americano e l'Europa, a cura di Maurizio Vaudagna, Milano, Feltrinelli, 1991

Antonio Gramsci nella Biblioteca dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, Biblioteca dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1991

Francesco Paolo Colucci, **Antonio Gramsci 1891-1991. Praxis, senso comune, egemonia: la psicologia dei problemi sociali complessi**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1991

La città tra urbanistica architettura storia e luogo, a cura di Mario Piccinini, Firenze, Alinea, 1993

Il fondo Giuseppe Dozza. Repertorio del

Fondo Giuseppe Dozza, a cura di Virginia Sangiorgi e Paola Zagatti, saggi di Luca Baldissara, Tiziano Ravagnani, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Il Nove, 1994

Carlo Boldrini, **Stato mercato imprese. Le politiche del Pci e Pds**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia Romagna e Unione regionale Pds, 1994

Carlo Boldrini, **Venticinque anni di governo delle sinistre alla Regione Emilia-Romagna. Orientamenti e scelte politico-programmatiche dal 1970 al 1995**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Unione regionale Pds, Gruppo Pds Regione, 1995

Universale economica. Catalogo, a cura di Marzia Marsili, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1995 (Catalogo della collana Universale Economica della Colip, la collana 'del Canguro', 1949-1954)

Carlo Boldrini, **Artigianato, piccole medie imprese e commercio in Emilia-Romagna. Le politiche e la legislazione della regione nel rapporto con l'andamento dello sviluppo economico locale (1988-1995)**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Pds Regione Emilia-Romagna, 1996

Il mito del corpo nella società contemporanea, Istituto Gramsci Emilia Romagna e Centro studi Uisp Emilia Romagna, Bologna, Edizioni Area Uisp, 1996

Carlo Boldrini, **Il welfare state in Emilia-Romagna. Le politiche sociali e la legislazione della Regione dal 1970 al 1995**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Pds Regione Emilia-Romagna, 1997

Gli anni dell'azione collettiva. Per un dibattito sui movimenti politici e sociali nell'Italia degli anni '60 e '70, a cura di Luca Baldissara, Bologna, Clueb, 1997

Jazztoldtales. Jazz e fiction, letteratura e jazz, a cura di Franco Minganti, Imola, Bacchilega, 1997

La Repubblica degli Italiani. Modello e immaginario repubblicani in Emilia-Romagna negli anni di fondazione dell'Italia democratica. Indicazioni per la ricerca nei cataloghi dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1997

Differenze e scambi tra generazioni come differenze e scambi tra culture, a cura di Guido Armellini, Bologna, Clueb, 1997

La scuola interattiva. Reti e multimedialità al servizio della didattica, a cura di Gian Mario Anselmi e Federico Pellizzi, Bologna, Clueb, 1998

Mauro Maggiorani, **L'Europa degli altri. Comunisti italiani e integrazione europea, 1957-1969**, prefazione di Antonio Giolitti, Roma, Carocci, 1998

Pier Paolo D'Attorre, **Novecento padano. L'universo rurale e la "grande trasformazione"**, Roma, Donzelli, 1998

Carlo Boldrini, **Territorio ed urbanistica in Emilia-Romagna: le politiche e la legislazione della Regione dal 1970 al 1995**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Ds Regione Emilia-Romagna, 1998

Pasolini e Bologna, a cura di Davide Ferrari e Gianni Scalia, Bologna, Pendragon, 1998

Narrare, narrarsi. Itinerari di educazione interculturale nello spazio del racconto. Fiaba, mito, romanzo, a cura di Rosa Caizzi e Monica Mezzini, Bologna, Clueb, 1998

Giorgio Zanetti, **Il Novecento come visione. Dal simbolismo a Campana**, prefazione di Ezio Raimondi, Roma, Carocci, 1999

Gramsci. Il linguaggio della politica, a cura di Rita Medici, Bologna, Clueb, 1999

Se i bambini stanno a guardare. Trasmissioni televisive, modelli culturali, immaginario infantile, a cura di Matilde Callari Galli e Gualtiero Harrison, Bologna, Clueb, 1999

Editoria e lettura a Bologna tra Ottocento e Novecento. Studi e catalogo del Fondo di storia dell'editoria dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Provincia di Bologna-Assessorato alla Cultura, 1999

Carlo Boldrini, **I Comitati comprensoriali per la programmazione in Emilia-Romagna. Origine, caratteristiche e conclusione della sperimentazione (1975-1984)**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Ds Regione Emilia-Romagna, 1999

Antonio Gramsci e le tradizioni politiche dell'Emilia-Romagna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, introduzione di Renato Zangheri, Bologna, Clueb, 1999

Sandro Bellassai, **La morale comunista. Pubblico e privato nella rappresentazione del Pci (1947-1956)**, Roma, Carocci, 2000

Cooperazione e associazionismo economico in Emilia-Romagna. Obiettivi ed esiti delle politiche e della legislazione della Regione dal 1970 al 2000, a cura di Carlo Boldrini, Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Gruppo Ds della Regione Emilia-Romagna, Bologna, 2000

Mariuccia Salvati, **Da Berlino a New York. Crisi della classe media e futuro della**

democrazia nelle scienze sociali degli anni Trenta, Milano, Bruno Mondadori, 2000

Carlo Boldrini, **Globalizzazione economica e democrazia**, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 2001

Gli archivi dei partiti e dei movimenti politici. Considerazioni archivistiche e storiografiche, a cura di Siriana Suprani, San Miniato (Pi), Archilab, 2001

Le radici della crisi. L'Italia tra gli anni Sessanta e Settanta, a cura di Luca Baldissara, Roma, Carocci, 2001

Alessandro De Angelis, **I comunisti e il partito. Dal "partito nuovo" alla svolta dell'89**, Roma, Carocci, 2002

1977. L'anno in cui il futuro cominciò, a cura di Franco Berardi (Bifo) e Veronica Bridi, Roma, Fandango Libri, 2002

Miti e segni del Medioevo nella città e nel territorio. Dal mito bolognese di Re Enzo ai castelli neomedievali in Emilia-Romagna, a cura di Maria Giuseppina Muzzarelli, Bologna, Clueb, 2003

Modelli di cittadinanza in Europa, a cura di Manuela Martini, Bologna, Clueb, 2003

(è) viva la Costituzione. Guida alla Costituzione della Repubblica italiana, Bologna, Gedit, 2003

La sfida della letteratura. Scrittori e poteri nell'Italia del Novecento, a cura di Neil Novello, Roma, Carocci, 2004

Età dell'inumano. Saggi sulla condizione umana contemporanea, a cura di Vito M. Bonito e Neil Novello, Roma, Carocci, 2005

Fausto Anderlini, **Saliscendi. 2003-2005. Società e politica nell'area bolognese**, Bologna, Clueb, 2005

Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo, a cura di Andrea Baravelli, Roma, Carocci, 2005

Fare Festa. Bologna e la Festa dell'Unità (1945-2005), a cura di Andrea Baravelli, con una lettera di Renato Zangheri, Bologna, Manifestapress, 2005

Istituto Gramsci Emilia-Romagna, **Partito Democratico: la sinistra di Bologna e dell'Emilia-Romagna per un partito nuovo**, Atti del seminario, Bologna 18 novembre 2006, interventi di Fausto Anderlini et al., Bologna, 2007

Sante Cruciani, **L'Europa delle sinistre. La nascita del Mercato comune europeo attraverso i casi francese e italiano (1955-1957)**, Roma, Carocci, 2007

Marco Fincardi, **C'era una volta il mondo nuovo. La metafora sovietica nello**

sviluppo emiliano, Roma, Carocci, 2007

Alessandro Santoni, **Il Pci e i giorni del Cile. Alle origini di un mito politico**, Roma, Carocci, 2008

La vita in rosso. Il Centro audiovisivo della Federazione del Pci di Bologna, a cura di Chiara Nicoletti, Roma, Carocci, 2009

Laboratorio di analisi politica. Lezioni 2007-2010, a cura di Carlo Galli, Milano, Unicopli, 2012

Valdo Magnani e l'antistalinismo comunista, a cura di Stefano Bianchini, Milano, Unicopli, 2013

Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna, a cura di Matilde Callari Galli, Milano, Unicopli, 2013

Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative, a cura di Matilde Callari Galli, Bologna, Pendragon, 2016

Bilancio sociale 2016, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 2017



2. GESTIONE

2.1 Patrimonio

Nell'atto costitutivo della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna (2006), il patrimonio risulta di 3.055.550,00 euro. Esso è costituito da volumi e testate periodiche, fondi archivistici, raccolte di manifesti, raccolte di volantini, raccolte di fotografie, cartoline e audiovisivi, attrezzature mobili e arredi. La Fondazione è riconosciuta come Onlus (D. Lgs. n. 460/1997) e nella redazione del bilancio ha adottato il criterio della competenza.

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale al 31.12.2015, al 31.12.2016 e al 31.12.2017

ATTIVITÀ	2015	2016	2017
Immobilizzazioni nette	€ 44.540	€ 44.540	€ 44.540
Patrimonio librario	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000
Crediti	€ 134.995	€ 110.051	€ 156.919
Disponibilità liquide	€ 34.523	€ 28.099	-€ 6.985
Ratei attivi	€ 1.541	€ 0	€ 0
Totale Attività	€ 3.215.599	€ 3.182.690	€ 3.194.474

Tab. 1 Riepilogo delle attività anni 2015 - 2016 - 2017

PASSIVITÀ	2015	2016	2017
Fondo Dotazione vincolato ***	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Fondo Dotazione non vincolato	€ 3.034.406	€ 3.009.940	€ 3.010.386
Debiti a breve termine	€ 88.620	€ 72.813	€ 76.464
T.F.R.	€ 62.345	€ 69.710	€ 77.396
Fondo svalutazione crediti	€ 228	€ 228	€ 228
Totale Passività	€ 3.215.599	€ 3.182.690	€ 3.194.474

Tab. 2 Riepilogo delle passività anni 2015 - 2016 - 2017

L'evoluzione del patrimonio

Dal 2006 ad oggi il patrimonio della Fondazione si è incrementato attraverso l'acquisto di novità editoriali, l'accoglimento di donazioni di insiemi bibliografici e documentari e l'acquisizione di fondi archivistici. Dal 2006 al 2017 sono stati catalogati oltre 39.200 testi, sono stati ordinati e inventariati 19 fondi d'archivio, sono state accolte 47 nuove donazioni.

Indice di liquidità

Analizzando il triennio 2015-2016-2017 si è valutata la capacità della Fondazione di far fronte alle obbligazioni che scadono nel breve termine attraverso le risorse finanziarie che si rendono disponibili nello stesso arco temporale.

Per misurare tale capacità si calcola il seguente indice: *crediti a breve + liquidità / debiti a breve*

Il risultato è che la Fondazione ha un indice pari all'**1,9** stabile nel triennio, il che significa equilibrio finanziario anche se esso è determinato da un aumento dei crediti e/o da una riduzione dei fornitori.

LA SEDE

La sede della Fondazione di Via Mentana 2 è concessa in comodato d'uso gratuito tramite convenzione sottoscritta con la proprietà, il Gruppo Unipol.

2.2 Bilancio

ENTRATE

La rappresentazione dei proventi viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2015, 2016 e 2017. Si ricorda che il criterio generale è quello della competenza. Ciò significa che tutte le entrate indicate hanno natura certa di tipo economico ma che gli effetti finanziari potranno realizzarsi anche in tempi futuri.

I sostenitori contribuiscono liberamente all'attività della Fondazione tramite donazioni in denaro, secondo quanto stabilito dal vigente Statuto e dal regolamento dei sostenitori; nel triennio l'apporto dei sostenitori si è fortemente incrementato. Lo statuto prevede anche la possibilità di contribuire con donazioni in natura ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I contributi ministeriali relativi agli anni 2015, 2016 e 2017 sono riferiti al finanziamento ordinario annuale che la Fondazione riceve dal Ministero per i beni e le attività culturali in seguito a presentazione di domanda che avviene ogni triennio. La Fondazione, rispondendo ai requisiti richiesti, è inserita nella Tabella triennale delle istituzioni culturali di rilevanza nazionale dal 2009 secondo la Legge n. 534/1996 art. 1.

I contributi pubblici regionali e locali, sono riferiti a leggi o bandi di finanziamento a sostegno delle attività culturali, di ricerca e di valorizzazione del patrimonio documentario.

In particolare la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha in essere con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna una convenzione di durata triennale in quanto biblioteca convenzionata a valenza pubblica, così come stabilito dalla Legge regionale n. 18/2000.

I contributi di privati sono sempre destinati a progetti specifici. Questi vengono concessi dietro sottoscrizione di convenzioni (di durata annuale o triennale), stipulate in accordo con i finanziatori.

I proventi da Fondazioni bancarie sono stati concessi in seguito alla presentazione di progetti specifici presentati in risposta a bandi dedicati all'ambito culturale o di ricerca sociale.

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna anche per gli anni 2015, 2016 e 2017 è stata iscritta all'Agenzia per le entrate negli elenchi dei beneficiari ammessi alla destinazione del 5 per mille. Inserendo il codice fiscale della Fondazione viene destinata una quota a sostegno delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio promosse dalla Fondazione (digitalizzazione e salvaguardia del patrimonio documentario, inventariazione di materiale archivistico).

I proventi diversi derivano da rimborsi spese su costi sostenuti per la fornitura di documentazione destinata alla realizzazione di pubblicazioni, film, documentari da parte di soggetti che hanno natura commerciale.

ENTRATE

Denominazione	2015	%	2016	%	2017	%
Quote sostenitori	€ 7.690	4%	€ 18.300	10%	€ 46.400	20%
Contributi ministeriali	€ 30.000	14%	€ 54.106	29%	€ 55.156	24%
Contributi Pubblici regionali e locali	€ 68.500	33%	€ 59.000	31%	€ 59.500	26%
Contributo 5 per mille	€ 4.271	2%	€ 5.192	3%	€ 5.399	2%
Contributi da privati	€ 74.500	36%	€ 32.000	17%	€ 38.000	17%
Proventi da Fondazioni bancarie	€ 18.000	9%	€ 10.000	5%	€ 12.000	5%
Proventi diversi	€ 6.034	3%	€ 10.603	6%	€ 6.690	3%
Agitatevi project*	-	-	-	-	€ 4.687	2%
Totale entrate	€ 208.995	100%	€ 189.201	100%	€ 227.832	100%

Tab. 3 Riepilogo delle entrate anni 2015 - 2016 - 2017

AGITATEVIproject: il fundrising

Per sostenere il progetto **AGITATEVIproject. Un murale per Antonio Gramsci** (vedi pag. 32) è nata una raccolta fondi dal titolo **Agitatevi Tour**: un insieme di eventi e incontri di fundraising in collaborazione con partner attivi nel panorama culturale bolognese per stimolare nella comunità la voglia e la curiosità di realizzare un'opera di *public art* per la città di Bologna.

Da settembre 2017 in poi sono giunte donazioni per il *wall* attraverso diverse modalità. Tra queste: cene di sostegno, serate a tema, vendita di prodotti handmade e di design, di libri selezionati doppi della Biblioteca, shopper, quaderni e locandine tutti personalizzati ed elaborati a partire dall'immagine di Antonio Gramsci e da sue frasi e parole.

Con questa campagna sono stati raccolti € 4.687 a fronte di € 6.000 di spesa.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna e con il patrocinio della Città Metropolitana di Bologna e dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. Si ringraziano per la collaborazione e il sostegno: BAUM - Bolognina Arti Urbane in Movimento, La Casa di Barbara, Dynamo. La Velostazione di Bologna, Fermento, La Fattoria di Masaniello, Kilowatt, Gruppo Mollo - Noleggio Bologna, Marsalino, Pizzartist, Safagna, UBM - Urban Bike Messenger. E tutte le persone che hanno contribuito con le loro donazioni.

USCITE

La rappresentazione delle spese viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

I costi generali sono rappresentati principalmente da spese riferite ai costi della sede, alla manutenzione delle diverse attrezzature, alle spese per materiale informatico, alle spese per attrezzature della biblioteca e spese riferite al servizio civile.

I costi del personale dipendente (riferiti a 4 dipendenti) ed i costi dei collaboratori sono impiegati sulle funzioni di gestione amministrativa, gestione del servizio pubblico di biblioteca, catalogazione, inventariazione e valorizzazione del materiale documentario, gestione dell'attività culturale, ufficio stampa e comunicazione.

I costi dell'acquisto libri, abbonamenti periodici e spese di digitalizzazione sono riferite a spese per l'incremento e la qualificazione della proposta bibliotecaria oltre che al miglioramento della conservazione della documentazione stessa.

I costi d'archivio sono riferiti alle spese per la conservazione e l'inventariazione dei fondi archivistici.

I costi relativi alla ricerca e ai convegni sono le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle iniziative pubbliche.

Gli oneri straordinari sono riferiti a sopravvenienze passive.

USCITE

Denominazione	2015	%	2016	%	2017	%
Costi generali	€ 43.829	21%	€ 44.047	21%	€ 51.964	23%
Costi personale dipendente	€ 114.505	55%	€ 111.999	52%	€ 119.802	53%
Costi personale collaborazioni	€ 18.359	9%	€ 12.721	6%	€ 14.452	6%
Spese funzionamento struttura	€ 5.415	3%	€ 3.761	2%	€ 6.213	3%
Acquisto libri	€ 4.389	2%	€ 5.793	3%	€ 5.439	2%
Abbonamenti periodici	€ 4.250	2%	€ 4.695	2%	€ 5.250	2%
Spese digitalizzazione e microfilm	€ 2.247	1%	€ 2.991	1%	€ 2.822	1%
Costi Archivio	€ 4.429	2%	€ 9.366	4%	€ 2.330	1%
Costi Ricerca e Convegni	€ 10.226	5%	€ 9.743	5%	€ 18.973	8%
Oneri straordinari	€ 313	0%	€ 8.552	4%	€ 141	0%
Totale uscite	€ 207.962	100%	€ 213.668	100%	€ 227.386	100%

Tab. 4 Riepilogo delle uscite anni 2015 - 2016 - 2017

2.3 Personale, collaborazioni, fornitori

Risorse umane

Personale dipendente La Fondazione si avvale del lavoro dipendente di **4 persone** assunte a tempo indeterminato. Il personale è assunto a tempo pieno (40 ore settimanali) con l'eccezione di una persona assunta part-time (30 ore settimanali). Le dipendenti sono tutte in possesso di un titolo di laurea attinente al ruolo ricoperto e alle attività della Fondazione stessa. Del personale dipendente **3 persone su 4 hanno meno di 36 anni** e 3 su 4 hanno svolto un anno di Servizio civile volontario presso la Fondazione.

Volontari del Servizio Civile Nazionale Dal 2003 la Fondazione grazie anche alla collaborazione di Arci Servizio Civile Bologna, partecipa ed accede ai bandi del Servizio Civile Nazionale per avere la collaborazione di volontari. La Fondazione si impegna nella formazione specializzata di giovani che vogliono fare un'esperienza lavorativa in ambito culturale, archivistico e biblioteconomico.

Per lo svolgimento efficiente delle proprie attività la Fondazione si avvale di:

1 archivista professionista che si occupa di tutto quello che concerne il riordino e l'inventariazione del materiale d'archivio che la Fondazione possiede o acquisisce nel corso del tempo. Le modalità di collaborazione sono concordate di volta in volta attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione d'opera professionale. Nel 2017 ci si è avvalsi della collaborazione di Salvatore Alongi.

1 consulente amministrativo nella persona di Stefania Marchesi per la gestione amministrativa e per redigere il bilancio.

1 ingegnere informatico nella persona di Nicola Fasoli per la gestione, l'implementazione, l'aggiornamento dell'apparato informatico della Fondazione.

Altre collaborazioni Sia per i progetti legati alla biblioteca, all'archivio e alla valorizzazione del patrimonio, sia per la ricerca e per la promozione di convegni la Fondazione si avvale del contributo di alcuni collaboratori con forme e modalità di volta in volta concordate.

Fornitori

Aab Center - Manutenzione caldaie
Agenzia Einaudi Bologna - Acquisto libri
Arci Servizio Civile Bologna - Servizio civile volontario
Arsea - Assistenza amministrativa
Assicoop - Assicurazione
Asterisco - Stampa di inviti, locandine e materiale vario
Cadiai - Servizio di aggiornamento sicurezza sul lavoro
Conservatorio Luigi Cherubini - Digitalizzazione files audio archivio
Cosepuri merci - Trasporti merci
Data Management - Gestione assistenza banca dati *Manifestipolitici.it*
Dm Logica srl - Dominio banca dati *Manifestipolitici.it*
Ditta Berni - Cancelleria e materiale d'ufficio
Eco Srl - Macchine fotocopiatrici
Edizioni Pendragon - Pubblicazione libri
Enel - Energia elettrica

Fornasini - Digitalizzazioni e microfilm
Fondazione Pier Giorgio Falciola - Foresteria universitaria
Hera - Energia elettrica e gas
Hotel Cavour - Pernottamento ospiti
Wind Infostrada - Abbonamento Tablet
Lemca - Acqua
Librerie Coop - Acquisto libri
Longwave - Assistenza e manutenzione telefoni e centralino
Manutencoop - Servizio di pulizia
Moderna Industrie Grafiche - Tipografia
Edicola Belle Arti - Acquisto quotidiani
Register - Dominio sito istituzionale
Sacoa - Elaborazione buste paga
Sicura SPA - Manutenzione estintori
Società Editrice Il Mulino - Acquisto periodici
Studio notarile Rita Merone - Consulenza
Telecom - Telefono
Università di Bologna - Gestione Polo

territoriale (UBO) del Servizio Bibliotecario Nazionale
Università di Bologna - Gestione ACNP, Catalogo italiano dei periodici
Urban Bike Messenger - Corrieri in bicicletta per servizio specializzato di 'presa' dai depositi della Biblioteca e consegna del materiale richiesto dai lettori

3. RELAZIONE SOCIALE

Introduzione

In questa sezione del rapporto è contenuta la descrizione di ciò che la Fondazione ha realizzato nel corso del 2017. Questa frase può sembrare priva di problemi interpretativi, ma rimanda invece a diverse questioni di ordine concettuale e di tipo pratico.

Bisogna tenere presente infatti che quando si parla di attività culturali il “ciò che si è realizzato” può essere alquanto indeterminato, a volte addirittura evanescente. Stiamo parlando di cose, di atti materiali, di azioni pratiche, concrete? Stiamo al contrario parlando di effetti prodotti sui pubblici con cui si ha a che fare? Stiamo parlando infine delle cose pratiche e degli effetti assieme? Ci riferiamo a funzioni che riguardano un target specifico, la generalità dei cittadini, oppure ciò di cui si tratta è addirittura una funzione pubblica, un “bene comune”?

Converrà allora tentare di situare le attività della Fondazione in uno scenario più vasto, partendo da linee d'azione, da proposte, da atti legislativi e normativi con cui la Fondazione Gramsci deve fare i conti. Ecco dunque un breve percorso - per così dire - di tipo deduttivo, che partendo dal generale intende arrivare all'operatività dell'istituzione.

All'inizio del 2016 l'ONU ha formulato i “Sustainable Development Goals” (SDGs), una serie di obiettivi che dovrebbero portare nel 2030 l'intero mondo in una condizione di maggiore sostenibilità (“17 goals to transform our world”). Si tratta di obiettivi generali, articolati in una serie di sotto-obiettivi (in tutto 241).



In modo particolare alcuni dei goal fanno diretto o indiretto riferimento a istituzioni che svolgono attività culturale, si tratta dei goal 4 (“Quality education”), 11 (“Sustainable cities and communities”) e 17 (“Partnerships for the goals”), con specifico riferimento ad alcuni sotto-obiettivi d'ognuno di tali goal¹. Si rimanda per approfondimenti direttamente al sito ONU dedicato².

Da parte sua l'Unione Europea ha emanato nel 2014 una direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (2014/95/UE), recepita in Italia con il Dlg. 30 dicembre 2016, n. 254. La direttiva rappresenta un punto di svolta per quello che riguarda la rendicontazione sociale, perché se da un lato rende obbligatorie le comunicazioni non finanziarie per alcuni tipi d'impresa (le cosiddette *imprese di interesse pubblico*), non stabilisce però alcun preciso parametro da impiegare, lascia cioè alle organizzazioni l'onere e la libertà di

1. Cfr. *Corporate Cultural Responsibility - Dalla CSR alla “Corporate Cultural Responsibility”: come valorizzare gli interventi delle Imprese in Cultura*, Associazione Civita, 2017, pp. 38 e seg.

2. <http://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>

esplicitare secondo quale criterio parametrico illustrare la loro attività. L'importante non è che le istituzioni pubbliche siano d'accordo su tale sistema parametrico, quanto che lo siano la dottrina da un lato e gli stakeholder dall'altro.

Come si vede dunque inizia a esistere una rete concettuale all'interno della quale si devono/possono sviluppare le attività di rendicontazione. Esse valgono *in primis* per le imprese *for profit*, ma - come si è avuto occasione di sottolineare nel precedente rapporto - si tratta ormai di principi e criteri che seppur nati in ambito commerciale sono destinati poi ad attecchire anche in ambito non *for profit*, visto che le esigenze di trasparenza e *accountability* non sono differenti per i diversi tipi di organizzazione. Ciò che si può osservare è che le pratiche di rendicontazione si trovano ora a potersi inquadrare in uno scenario - volontà politiche e indirizzi normativi - di una certa solidità.

Ma è ora necessario compiere un ulteriore passo discendente, venendo più vicino a ciò che interessa la Fondazione Gramsci e le organizzazioni consimili. Come è noto, gli istituti culturali possono godere di contributi pubblici, che devono essere ripartiti in ragione di criteri che si potrebbero definire "di utilità pubblica e sociale". Il contributo pubblico rappresenta dunque una leva, un modo per cui lo Stato "amplifica" la capacità dei singoli enti di produrre valore. Si tratta dunque della necessità di "misurare" tale capacità, che a sua volta può fare riferimento a un piano generale d'obiettivi, quello rappresentato - nella dimensione più vasta - dagli SDGs.

Si può ora osservare come il Ministero per i beni e le attività culturali definisce il criterio parametrico con cui decide il riparto dei fondi del contributo ordinario dello Stato per gli istituti culturali. Esso è rappresentato dalla seguente tabella, resa pubblica dalla Circolare del MiBAC del 28 febbraio 2017 n. 101. I criteri posti a base dell'attribuzione e del riparto dei fondi sono i seguenti (art. 3):

- **l'attività di ricerca e di elaborazione culturale**, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti...;
- **la produzione di servizi**, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale...;
- **il patrimonio documentario** che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità...;
- **l'attività editoriale** che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'istituto;
- progetti di **catalogazione** e digitalizzazione.

Questa sezione del rapporto tiene conto di queste progressive indicazioni - dagli SDGs allo schema del MiBAC - mettendone in rilievo le deduzioni pratiche, quelle che informano e specificano le attività d'ogni giorno.

Ecco dunque le attività del 2017 (oltre ad alcuni avvenimenti del primo scorcio d'anno 2018). Si troveranno così esposti progressivamente i fatti riguardanti l'attività pubblica (con particolare riguardo all'80° anniversario gramsciano), quelli riferiti ai servizi rivolti agli utenti e infine quelli di miglioramento delle dotazioni, delle tecnologie e delle pratiche gestionali.

Mario Viviani

3.1 Biblioteca e Archivio



La Fondazione ha tra i suoi propositi prevalenti l'aggiornamento e l'arricchimento delle fonti disponibili per la ricerca attraverso la catalogazione di libri e periodici, l'inventariazione di carte archivistiche e di materiale documentario. Anche negli ultimi anni la finalità perseguita dalla Biblioteca e dall'Archivio della Fondazione è stata quindi la valorizzazione del patrimonio, ai fini di tutela e fruizione ed anche come strumento di promozione delle proprie risorse bibliografiche e documentarie.

Nel **2017** si è operato principalmente nei seguenti ambiti:

- **qualificazione del servizio di assistenza, orientamento e consulenza** rivolto all'utenza specializzata che frequenta la Biblioteca-Archivio, per confermare e migliorare un servizio di *reference* che si è distinto sinora come efficiente, puntuale, professionale
- **arricchimento delle risorse bibliografiche, archivistiche e documentarie** disponibili e degli strumenti d'informazione per individuarle, con azioni d'implementazione e di ottimizzazione dei cataloghi
- **trattamento delle donazioni librerie ricevute**
- **incremento dei materiali iconografici** trattati ai fini dell'inserimento nella banca dati *Manifestipolitici.it*
- **cooperazione con altri enti** che operano anch'essi nell'ambito della tutela e valorizzazione del bene librario per consolidare e soprattutto ampliare la rete di collaborazioni esistenti

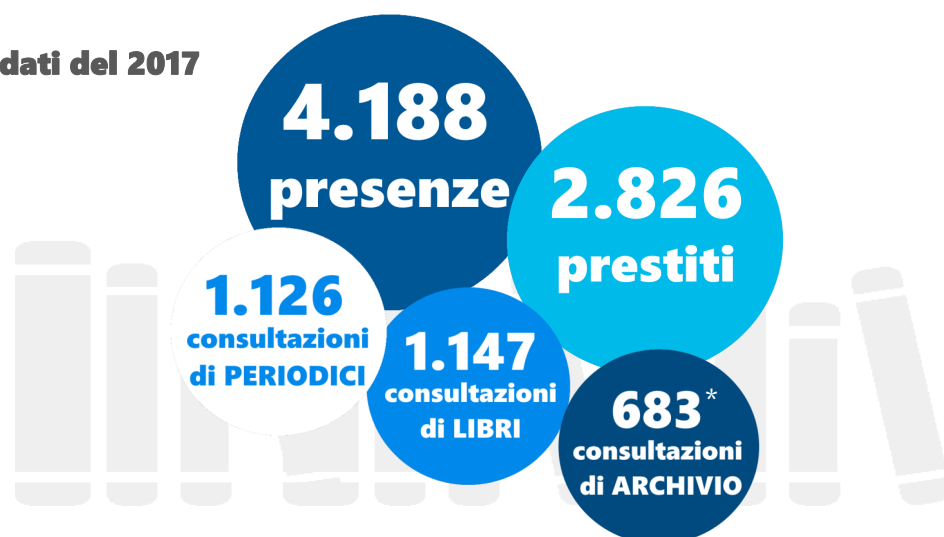
Reference

Biblioteca e Archivio si caratterizzano, oltre che per lo specifico patrimonio, per la cura dedicata al **servizio qualificato di orientamento e assistenza** ai lettori.

I dati del 2017 sono in linea con quelli di altre biblioteche cittadine con un patrimonio altrettanto specialistico ed un pubblico formato in massima parte da universitari.

Nel 2017 la Fondazione ha aderito al progetto di **Prestito circolante** promosso dal Piano Strategico Metropolitano, Settore biblioteche: un servizio che permette di richiedere gratuitamente, da una qualsiasi biblioteca del circuito, il prestito dei volumi posseduti dalle altre biblioteche. Dalla primavera 2017 hanno aderito al servizio la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, la Biblioteca Universitaria di Bologna, la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna e la Biblioteca Italiana delle Donne. Dall'avvio del servizio a fine dicembre la Fondazione Gramsci ha effettuato **21** prestiti circolanti.

I dati del 2017



*683: singoli fascicoli archivistici dati in lettura, per 34 ricerche, ovvero 34 diversi utenti/ricercatori, con 106 presenze

II CATALOGO BIBLIOGRAFICO

2.272 testi È terminata la catalogazione dei libri della biblioteca di Pier Paolo D'Atorre donata dalla famiglia.

541 titoli Sono stati inseriti a catalogo nuovi testi da donazioni minori.

34 testate periodiche Sono state immesse nuove testate di riviste nel catalogo della biblioteca e nel Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP), in buon numero non ancora presenti.

14 annate di quotidiani Sono state acquisite e catalogate annate dei quotidiani *l'Avanti* e *Il Popolo*, grazie a una convenzione con la Biblioteca Natalia Ginzburg di Bologna.

L'ARCHIVIO

Le carte di ALDO d'ALFONSO (1925-2005) Sono state inventariate le carte personali e di lavoro, date dalla famiglia, di Aldo d'Alfonso, partigiano, uomo politico e intellettuale, particolarmente attento alle espressioni culturali del dopoguerra e all'educazione culturale.

Le carte di GIUSEPPE 'BEPPE' PICCA (1949-2015) Sono state donate dalla famiglia carte, foto, libri e fascicoli di rivista relativi all'attività giornalistica di Picca.

Le carte di MAURIZIO MASOTTI Sono state acquisite le carte di Maurizio Masotti, fotografo, operaio e sindacalista di Ravenna, date dallo stesso.

L'Archivio dell'Associazione per la Pace di Bologna È stato incrementato l'insieme di carte dell'Associazione.

I MATERIALI ICONOGRAFICI

15 manifesti Sono stati digitalizzati e catalogati in *Manifestipolitici.it* manifesti aggregati al fondo archivistico *Paolo Betti-Lea Giaccaglia*.

108 volantini Sono stati catalogati, sempre in *Manifestipolitici.it*, volantini già digitalizzati, realizzati negli anni 1968-1970.

161 volantini Sono stati digitalizzati fogli emanati da partiti, associazioni e movimenti studenteschi durante gli anni Settanta e provenienti dalle raccolte donate da Franco Lella e da Vincenzo Morreale.

100 cartoline Sono state scansionate cartoline a carattere politico e sociale della raccolta della Fondazione e per la maggior parte della raccolta donata da Luigi Arbizzani.

41 fotografie Sono state rese consultabili in *Città degli Archivi* fotografie del fondo archivistico *Paolo Betti-Lea Giaccaglia*.

È stata fatta inoltre una ricognizione sulla raccolta fotografica aggregata al *Fondo Luigi Arbizzani*, composta da migliaia di esemplari. È stato redatto un completo elenco delle evenienze: eventi e soggetti ritratti, anni presenti, luoghi rappresentati con lo scopo di rendere indagabile la raccolta prima che la si possa inventariare e catalogare interamente.

LE DONAZIONI

Sono state accolte nel corso del 2017 alcune donazioni, tra queste libri e documenti di: Arcangelo Caparrini, Nerina Depangher, Carmelina Imbroscio, Roberto Fregna, Vladimiro Pellicciardi, Franco Ecchia e del Partito Comunista Internazionale.

Chi adopera i materiali

Manifesti, volantini, fotografie e documenti d'archivio sono spesso richiesti a fini editoriali, didattici o di produzione filmica, anche grazie al lavoro per farli diventare patrimonio consultabile, per promuoverli e farli conoscere ed usare dalla ricerca come dai semplici interessati. La domanda di utilizzo proviene - oltre che da insegnanti e studenti per la didattica o per tesi universitarie - da case editrici e testate periodiche per pubblicazioni, da case di produzione televisiva, cinematografica e teatrale per fiction, docufilm e spettacoli.

Ecco alcune delle richieste pervenute nel 2017: Manchester University Press per la pubblicazione di Andrea Mariuzzo *Communism and anti-Communism in early Cold War Italy. Language, Symbols and Myths* - Edizioni Universitarie di Trieste per il saggio *Cold-war iconographic battles*, in *Words of power, power of words* (tit. provis.) - Monte Università Parma editore per il volume *Storia di Parma. Il Novecento* - Italian International Film per il tv-movie di Rai 1 *Prima che la notte*, regia di Daniele Vicari - Biblioteca di Storia moderna e contemporanea (Roma) per illustrare fascicoli della rivista della Direzione generale biblioteche del MiBAC *Accademie & Biblioteche d'Italia* - Lotus Production per il film *Notti magiche*, regia di Paolo Virzì - Palgrave MacMillan per il libro *Mussolini and the Salò Republic, 1943-1945* di H. James Burgwyn - Il Mulino per il libro *1948. Gli italiani nell'anno della svolta* di Mario Avagliano e Marco Palmieri.

Biblioteca digitale

Centenario della Rivoluzione d'Ottobre Il sito della Fondazione è stato arricchito con **10** opere, di cui 8 edite tra il 1917 e il 1920 che narrano in tempo reale gli avvenimenti in Russia e 2 testi commemorativi editi per gli anniversari del 1957 e del 1967. È stata inoltre resa disponibile online *Dieci giorni che sconvolsero il mondo. La Rivoluzione d'Ottobre raccontata per immagini*: una cronistoria a fumetti della Rivoluzione basata sull'omonimo libro-reportage del 1919 del giornalista e saggista John Reed, affiancata da articoli di approfondimento e immagini d'epoca, uscita come supplemento a fumetti di *Vie Nuove*, per 10 settimane, dal 5 ottobre 1967.

Digitocs La Biblioteca ha proseguito la partecipazione al progetto dell'Alma Digital Library dell'Università di Bologna, rendendo consultabili online gli indici e i sommari delle opere conservate di e su Antonio Gramsci. Nel 2017 sono state inserite tutte le opere su Gramsci acquisite nel corso dell'anno, in totale 115 opere.

Cinquantesimo del Sessantotto Si è resa disponibile online una guida alle fonti bibliografiche sul 1968 disponibili nella Biblioteca della Fondazione comprensiva di tutti i testi attinenti l'argomento '1968' - monografie e saggi di periodici - a cura di Marco Torello.

Nuove collaborazioni

Bibliografia Gramsciana Si è avviata la collaborazione con l'International Gramsci Society e con la Fondazione Gramsci Onlus (Roma) per l'aggiornamento della bibliografia online che comprende testi di e su Antonio Gramsci: ad oggi oltre 20mila documenti in 41 lingue.

Documenti della Grande Guerra La Fondazione è entrata a far parte con proprie risorse digitali del progetto nazionale **14-18. Documenti e immagini della Grande Guerra** promosso e coordinato dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane) con **61** opuscoli pubblicati nella collana *Documenti socialisti intorno alla guerra* dell'editrice Avanti! e nella collana *Problemi italiani* dell'editore Ravà, opere edite dal 1915 al 1918 (www.14-18.it).

Sotto la Mole. Per la memoria de l'Unità e della stampa edita dal Pci Grazie alla collaborazione con l'Associazione Sotto la Mole si accolgono, per conservarli, materiali attinenti alla vita delle varie edizioni del quotidiano *l'Unità* e delle altre pubblicazioni nazionali e locali, soprattutto periodiche, sorte intorno a questo giornale e intorno al Pci: nel 2017 sono state acquisite le carte relative al progetto originale, di Pier Giorgio Maoloni, elaborato per *Mattina*, giornale locale diffuso dal settembre 1995 insieme a *l'Unità*. Sempre tramite tale collaborazione, la Fondazione ha inoltre ricevuto riviste o numeri di riviste mancanti nella raccolta della biblioteca. Si ringraziano la famiglia Giugni (Firenze) e la famiglia Serra (Parma) per la donazione, inerente le testate *Critica marxista*, *Ombre rosse*, *Cinema nuovo*, *La Città futura*, *Nuova sinistra*, *Il Manifesto*, *Differenze*, *Effe*, *Via Dogana*, *Lapis*, *Madrigale*, *L'Orsaminore*, *Legendaria*, *Leggere donna*, *Fluttuaria* e *Aspirina*.

Altri interventi

Alla luce della crescente frequentazione da parte di **ricercatori stranieri** è stata predisposta la modulistica della Biblioteca in lingua inglese e in lingua francese. È stata poi tradotta in inglese la brochure della Biblioteca che illustra il patrimonio bibliografico, archivistico, documentario e i servizi attivi.

È continuata l'azione di riorganizzazione dei **depositi esterni** della Fondazione: si è proceduto al riordino del terzo locale del deposito di Via Andreini, prima di poter trasferire la documentazione negli altri depositi e in piccola parte in sede. Si è completato l'allestimento del nuovo locale acquisito in Via Cervellati con l'acquisto di ulteriori scaffalature, adatte ad accogliere il materiale movimentato ed anche la raccolta libraria di Pier Paolo D'Atorre, la cui catalogazione si è conclusa nel 2017.

3.2 Anno gramsciano



Antonio Gramsci (1891-1937)
2017 ANNIVERSARIO GRAMSCIANO

Nel 2017 la Fondazione ha presentato un **calendario** di iniziative interamente dedicato **all'80° anniversario della scomparsa di Antonio Gramsci** (1891-1937), sulla sua figura di intellettuale e di grande pensatore politico, che ha visto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e del Comune di Bologna.

Attraverso seminari, incontri, presentazioni, proiezioni cinematografiche e interventi artistici si è messa in luce la ricchezza e la complessità della sua opera, ponendo l'accento su elementi di originalità nella lettura delle dinamiche storiche e politiche del suo tempo per riflettere sull'affermazione che il pensiero gramsciano ha avuto a livello internazionale e sulla sua attualità.

Un calendario vario, articolato e di carattere multidisciplinare che ha dato spazio all'approfondimento e all'uso di linguaggi comunicativi diversi facendo convivere momenti di discussione pubblica con performance artistiche e proiezioni cinematografiche.

La Fondazione lo ha proposto non solo a studenti e studiosi ma al pubblico più vasto, per valorizzare una delle figure più importanti del Novecento italiano, il capofila di una cultura politica che ha avuto un impatto determinante nella nostra storia.

Antonio Gramsci pensatore e politico. Prospettive degli studi recenti in Francia e in Italia

Martedì 24 gennaio 2017

In collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e con la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna

Un incontro di discussione ed approfondimento sull'importanza degli studi gramsciani a livello internazionale, con particolare riguardo agli studi in Francia ed in Italia. Hanno partecipato: Angela De Benedictis e Paolo Capuzzo dell'Università di Bologna, Romain Descendre dell'École normale supérieure de Lyon.

Gramsci e i filosofi. Laboratorio di Analisi Politica 2017

Responsabile scientifico Carlo Galli

Dal 6 al 27 febbraio 2017

Il Laboratorio di analisi politica ha affrontato in quattro incontri il tema *Gramsci e i filosofi* attraverso il contributo di alcuni fra i più importanti studiosi del pensiero gramsciano. Il fuoco dell'attenzione critica è stato posto sulle posizioni che l'autore assume rispetto alle grandi correnti di pensiero con cui ha dovuto misurarsi. L'obiettivo è stato quello di mostrare, a partire dai testi, come Gramsci, confrontandosi con la tradizione filosofica e rielaborandola anche polemicamente, ha progressivamente costruito il proprio originale profilo intellettuale.

6 febbraio - **Carlo Galli**, Università di Bologna, *Sorel*

13 febbraio - **Marcello Montanari**, Università di Bari, *Croce e Gentile*

20 febbraio - **Guido Liguori**, Università della Calabria, *Marx*

27 febbraio - **Michele Prospero**, Università di Roma La Sapienza, *Positivismo e scienza politica*

L'intellettuale militante e la poesia: il Gramsci di Pasolini e Sanguineti

Responsabile scientifico Niva Lorenzini

Giovedì 20 aprile 2017

Una giornata di studi dedicata alla lettura che di Gramsci hanno fatto due grandi poeti e intellettuali militanti tra i più attivi del Novecento, Edoardo Sanguineti e Pier Paolo Pasolini, intellettuali e letterati apertissimi alle arti come la pittura, il cinema, il teatro. Hanno partecipato: Erminio Riso (allievo e collaboratore di Sanguineti, Liceo L. Da Vinci, Genova), Marco Antonio Bazzocchi (Università di Bologna), Niva Lorenzini (Università di Bologna), Stefano Colangelo (Università di Bologna), Claudio Longhi (Università di Bologna e Direttore ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione).



Film su Antonio Gramsci

Dal 3 al 17 maggio 2017

In collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna

Il calendario di appuntamenti gramsciani è stato anche l'occasione per proporre al pubblico la visione di alcuni film realizzati a partire dalla vita di Antonio Gramsci. Tre proiezioni di tre produzioni cinematografiche:

Mercoledì 3 maggio **Gramsci 44** (Italia/2016) di Emiliano Barbucci.

Incontro con Emiliano Barbucci, Emanuele Milasi (sceneggiatore del film) e Matilde Altichieri

Mercoledì 10 maggio **Antonio Gramsci. I giorni del carcere** (Italia/1977) di Lino Del Fra

Mercoledì 17 maggio **Gramsci, La forma della memoria** (Italia/1998) di Paolo Isaja e Maria Pia Melandri

Lezione gramsciana - Gramsci 2017

Responsabile scientifico Nadia Urbinati

Giovedì 25 maggio 2017

Una lezione dedicata al pensiero gramsciano, tenuta da David Forgacs, professore in *Contemporary Italian Studies* presso la New York University. La *Lezione gramsciana*, appuntamento che la Fondazione ripropone da più di dieci anni, nel 2017 ha esaminato i concetti gramsciani di intellettuale ed egemonia, sia nel contesto della loro gestione dopo la Rivoluzione russa e durante la reazione fascista, sia in rapporto al mondo di oggi per cercare di comprendere quanto ancora rimane attuale e "utilizzabile" del suo pensiero.

Gramsci in giallo

Dal 16 al 30 ottobre 2017

In collaborazione con Fondazione Unipolis, Bottega Finzioni ed Edizioni Dehoniane

Un ciclo di tre incontri con scrittori, saggisti, bibliisti e attori, dedicati a *Gramsci e il giallo*. Il tema si è sviluppato a partire dalle riflessioni condotte dal filosofo sardo nei *Quaderni* e nelle *Lettere dal carcere* sulle differenze tra due grandi detective: Sherlock Holmes e Padre Brown.

Lunedì 16 ottobre **Sherlock Holmes e Padre Brown. Due modi per scoprire il colpevole** Con Carlo Lucarelli, Jean-Louis Ska,

Gian Mario Anselmi, Chiara Daniele, Paolo Di Paolo. Letture di Lino Guanciale

Lunedì 23 ottobre **Brividi nazionalpopolari. Il romanzo giallo oggi** Con Marcello Fois, Alessandro Zaccuri. Proiezione del video

Come ragiona Montalbano con Andrea Camilleri che conversa con Carlo Lucarelli

Lunedì 30 ottobre **Tutti i colori del giallo. Letteratura, fiction e potere** con Carlo Lucarelli,

Lorenzo Pavolini, Marco Vichi e Grazia Verasani

Gramsci dalla Sardegna al carcere

Venerdì 20 ottobre 2017

L'iniziativa ha proposto una lettura della biografia gramsciana attraverso una ricognizione delle varie tappe del percorso di vita e di pensiero che hanno contrassegnato la formazione della personalità dell'intellettuale d'eccezione che è stato Antonio Gramsci. La riflessione si è sviluppata a partire da due elementi di analisi: Appunti per una biografia intellettuale e Il Lessico dei Quaderni. Sono intervenuti Rita Medici (Università di Bologna) e Carlo Galli (Università di Bologna).

Gramsci nel movimento comunista internazionale degli anni Venti e Trenta

30 novembre e 1 dicembre 2017

In collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e la Fondazione Gramsci Onlus

Dopo che negli ultimi vent'anni la ricezione mondiale di Gramsci ne ha produttivamente valorizzato il pensiero nei più svariati contesti politici e culturali, il convegno ha ricollocato l'opera di Gramsci nel quadro originario dell'esperienza comunista che ne ha segnato la biografia. Restituire l'opera gramsciana alle drammatiche circostanze nelle quali essa prese forma ha permesso di esplorarne l'originalità alla luce del costante dialogo che ha intrattenuto con la pluralità delle prospettive del comunismo del suo tempo.

Tradurre l'esperienza russa nelle lingue dell'Occidente, pensare il rapporto tra democrazia e comunismo nella prassi rivoluzionaria, elaborare un percorso della transizione adeguato al movimento storico dei soggetti sociali: attorno a questi ed altri compiti si è andata tessendo l'esperienza comunista di Gramsci che appare perciò profondamente radicata nel suo tempo. Sono intervenuti Carlo Galli (Università di Bologna), Leonardo Rapone (Università della Tuscia), Maria Luisa Righi, Francesco Giasi e Silvio Pons (Fondazione Gramsci Onlus), Paolo Capuzzo (Università di Bologna), Andrea Borelli (Università di Firenze), David Bidussa (Fondazione G. Feltrinelli), Alessio Gagliardi (Università di Bologna), Alessandro Carlucci (University of Oxford), Bruno Settis (Scuola Normale Superiore di Pisa).

AGITATEVI project

Un Murale per Antonio Gramsci

Nella primavera del 2017 la Fondazione ha proposto alla città di Bologna un intervento di *public art* avente come soggetto Antonio Gramsci; idea sviluppata anche su suggestione dell'esperienza dell'artista svizzero Thomas Hirschhorn che nel 2013 ha realizzato nel Bronx, a New York, un vero e proprio parco a tema, *Gramsci Monument*, nato dall'idea secondo cui l'arte è elemento indispensabile per lo spazio pubblico.

Il nome del progetto, *AGITATEVIproject*, prende ispirazione dalla celebre frase di Gramsci in cui esorta attraverso lo studio e la cultura a riappropriarsi della realtà con passione, entusiasmo e determinazione, frase che inaugura il primo numero de *L'Ordine Nuovo* del 1° maggio 1919 e che sarà il motto della rivista fino al 1920: "Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra forza".

Si è scelto il murale, come forma di comunicazione, perché ha un forte rilievo sociale; è coinvolgente e immediato, va oltre il tramandare una memoria, può incuriosire, spronare alla conoscenza e alla condivisione. Il volto di Gramsci, che si è scelto di rappresentare, è un'icona con altissimi livelli di riconoscibilità, che ha esercitato fascino e interesse lungo ormai tutto il secolo. Con questo progetto, attraverso il linguaggio dell'arte, si è voluto trasmettere alle nuove generazioni e non solo, la passione per lo studio, per la conoscenza, per l'elaborazione intellettuale.

La realizzazione del grande *wall* è stata frutto della collaborazione con **CHEAP**, un'associazione culturale bolognese che promuove la *street art* come strumento di rigenerazione urbana e di indagine del territorio.

Per la realizzazione dell'intervento artistico ci si è rivolti allo *street artist* **Chekos**, attivo dal 1995 e fondatore nel 2009 della rete South Italy Street Art. Chekos lavora nel campo dell'arte urbana con un deciso stile personale: la sua produzione si caratterizza per uno stile in grado di unire astratto e figurativo, nel contesto di un'evoluzione della tecnica dello stencil. I suoi murali - realizzati in Polonia, Germania, Francia, Lussemburgo, Spagna, Macedonia, Albania, Cina, Indonesia - rappresentano "percorsi di memoria storica" attraverso gigantografie di volti, simbolo degli spazi urbani in cui opera. Dalle icone popolari ai grandi maestri del passato l'intento di Chekos non è solo di riqualificare le zone grigie delle città ma anche di comunicare con le nuove generazioni; tutti elementi in linea con lo spirito che ha animato l'80° anniversario gramsciano.

Dopo una fase preparatoria, che da maggio a ottobre ha impegnato la Fondazione nella costruzione della rete di partenariato e nel confronto con la Città Metropolitana per l'individuazione del luogo più idoneo alla realizzazione, il murale ha trovato la sua perfetta ubicazione sulla facciata di una scuola, lo storico istituto tecnico bolognese Aldini Valeriani Sirani. Il Dirigente Scolastico, Prof. Salvatore Grillo, ha accolto la proposta della Fondazione con piena collaborazione.

L'intervento artistico vero e proprio ha avuto inizio martedì 24 ottobre 2017 e si è concluso sabato 28 ottobre. Nello stesso giorno il murale è stato inaugurato con una celebrazione pubblica aperta alla cittadinanza, dove sono intervenuti Virginio Merola (Sindaco della Città Metropolitana e del Comune di Bologna), Carlo Galli (Presidente della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), Salvatore Grillo (Dirigente scolastico Istituto Aldini Valeriani Sirani), Flavia Tommasini (CHEAP) e lo *street artist* Chekos. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza degli studenti dell'istituto, di residenti del quartiere e di giornalisti.



3.3 Lezioni, convegni, seminari



Ford era fordista? Geografia, storia e miti della mass production

Giovedì 12 gennaio 2017

Il concetto di fordismo è venuto a designare di volta in volta un apparato di norme e criteri per l'organizzazione scientifica del lavoro, di tecniche per la produzione di massa, una cultura organizzativa della grande fabbrica, un processo omogeneo di governo della società industriale, fino a definire il compromesso sociale del secondo dopoguerra.

Partendo da Henry Ford e arrivando a Gramsci, attraverso esperienze come quella italiana, francese e sovietica, l'incontro ha discusso una complessiva storia comparata del fordismo, attraverso diverse idee e pratiche che hanno permeato economia e politica nella prima metà del Novecento. In occasione della pubblicazione di *Fordismi. Storia politica della produzione di massa* di Bruno Settis (Il Mulino, 2016). Ne hanno parlato l'autore con Paolo Capuzzo e Michele Filippini.

Dilemmi dell'egemonia statunitense dagli anni Ottanta a oggi. Lezione di Mario Del Pero sulla storia americana del '900

Venerdì 7 aprile 2017

Una lezione di Mario Del Pero sulla storia americana del '900, in occasione della pubblicazione del bando del *Premio di studio biennale per tesi di dottorato* intitolato alla memoria di **Pier Paolo D'Atorre** (1951-1997), docente di Storia contemporanea all'Università di Bologna, direttore dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna dal 1992 al 1994 e Sindaco di Ravenna dal 1993 al 1997.

L'esperienza giuridica della Resistenza e il costituzionalismo repubblicano

Venerdì 28 aprile 2017

In continuità con le *Lezioni di storia politica. Resistenza e diritto di resistenza* del maggio 2015 e del giugno 2016, la *Lezione* del 2017 ha proposto una riflessione sul concetto di Resistenza come esperienza giuridica e costituente e su come la dottrina costituzionalistica si sia confrontata con questa esperienza. Lezione di Giuseppe Filippetta, ha introdotto Angela De Benedictis.

Il giorno dopo le elezioni presidenziali francesi

Lunedì 8 maggio 2017

Dopo il primo turno del 23 aprile e il ballottaggio del 7 maggio 2017, un commento al risultato delle elezioni presidenziali francesi e alla campagna elettorale tra i protagonisti François Fillon, Emmanuel Macron, Jean-Luc Mélenchon e Marine Le Pen. Con Riccardo Brizzi, Patrizia Dogliani, Piero Ignazi e Roberto Ventresca.

Attraverso i passaggi. Storia degli italiani nella prima metà del '900 tra mutamenti e resistenze

Giovedì 11 maggio 2017

A partire da *Passaggi. Italiani dal fascismo alla Repubblica* di Mariuccia Salvati (Carocci, 2016) una riflessione sulla storia degli italiani durante il fascismo, la guerra, il crollo del regime, la Resistenza e l'avvento della Repubblica. Una storia d'Italia analizzata attraverso alcuni *passaggi* collettivi e individuali. Ne hanno parlato l'autrice, Paolo Capuzzo e Pietro Costa.

Il valore della relazione sociale per gli Istituti Culturali

Lunedì 18 settembre 2017

Appuntamento in occasione della presentazione del primo Bilancio sociale della Fondazione, nato con la finalità di dare vita ad una discussione pubblica e una riflessione sull'importanza della rendicontazione sociale in ambito culturale. Hanno partecipato il Sindaco di Bologna Virginio Merola, Carlo Galli (Presidente della Fondazione), Massimo Mezzetti, (Assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna), Rossana Rummo (Direttore Generale Biblioteche e Istituti culturali del MiBAC), Mario Viviani (Comitato scientifico del Gruppo Bilancio Sociale), Daniele Donati (Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna), Angela Vettese (Università Iuav di Venezia), Maria Luisa Parmigiani (Impronta Etica).

L'Europa sessant'anni dopo

Dal 23 novembre al 12 dicembre 2017

Il ciclo di incontri sul tema dei diritti umani nel 2017 ha aperto una riflessione sulla Comunità Economica Europea a sessant'anni dalla sua nascita e sulle politiche euro-mediterranee con cui si è misurata sin dalla sua costituzione. I grandi flussi migratori sono in larga misura l'esito di politiche basate sul principio di condizionalità e incapaci di creare rapporti di interdipendenza e di reale partenariato nello spazio condiviso del Mediterraneo. Il quadro destabilizzato del Medio Oriente e le

chiusure nazionalistiche di molti paesi europei rendono difficile l'integrazione di vaste masse di popolazioni che tentano di sottrarsi ai rischi che rendono estremamente vulnerabile la loro condizione esistenziale e che pongono all'Unione Europea l'interrogativo sul suo futuro e sulla sua identità.

Giovedì 23 novembre **Europa, migrazioni, multiculturalismo: la continua sfida all'identità europea**

Vincenzo Matera e Silvia Vida

Mercoledì 6 dicembre **"Eurafrica": eredità coloniale e nascita dell'Unione Europea**

Gustavo Gozzi e Pietro Manzini

Martedì 12 dicembre **La crisi dello Stato islamico e la nuova geopolitica del Medio Oriente**

(a partire da *L'ultimo califfato*, a cura di M. Trentin, Il Mulino 2017)

Gustavo Gozzi, Andrea Plebani e Massimiliano Trentin

PROGETTI DI COLLABORAZIONE

Alcuni progetti che nascono dalla collaborazione con altri soggetti impegnati come la Fondazione in ambito culturale.

Futuri Maestri

Dal 3 al 10 giugno 2017 - Arena del Sole

In collaborazione con il Teatro dell'Argine insieme a Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Arena del Sole, Teatro Comunale di Bologna, Istituzione Bologna Musei, MAMbo-Museo d'Arte Moderna di Bologna, Mediateca di San Lazzaro di Savena, Altre Velocità, Biografilm Festival -International Celebration of Lives, Centro Documentazione Handicap-Accaparlante, ITC Teatro di San Lazzaro, Teatro La Baracca-Testoni Ragazzi, Librerie.coop, Mediamorphosis, Persinsala-Cultura e Critica Teatrale, Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio di Reno, Teatro delle Temperie, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di San Lazzaro di Savena, Università di Bologna-Dipartimento di Scienze dell'Educazione G. M. Bertin.

Il progetto consisteva nella realizzazione di uno spettacolo composto da 1.000 bambine, bambini e adolescenti, guidati da 15 artisti del Teatro dell'Argine e con l'intervento di 9 "maestri" del nostro tempo: Simonetta Agnello Hornby, Paola Caridi, Ignazio De Francisci, Alessandro Frigiola, Giuseppe La Rosa, Loredana Lipperini, Yusra Mardini, Alessandra Morelli, Francesco Piccolo. Prima di ogni spettacolo sono stati organizzati gli *aperitivi con i maestri*: un'occasione per incontrarli più da vicino e approfondire con loro i temi del progetto in una dimensione intima e conviviale.

Summer School in Global Studies and Critical Theory. Sovereignty and Social Movements

Dal 26 giugno al 7 luglio 2017 - Biblioteca dell'Archiginnasio

In collaborazione con l'Academy of Global Humanities and Critical Theory

Cinque appuntamenti aperti alla cittadinanza della Summer School in Global Studies and Critical Theory: un programma estivo promosso dalla Duke University, dal Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e dall'University of Virginia, che nel 2017 è giunto alla sua IV edizione. Il tema è stato *Sovereignty and Social Movements* e ha affrontato temi come quello della globalizzazione, caratterizzata da un nuovo protagonismo dei movimenti sociali radicali, per la loro mobilitazione politica e per la loro capacità di elaborare nuove forme e concetti politici. Con Judith Butler, Rita Monticelli, Paola Rudan, Carlo Galli, David Harvey e Sandro Mezzadra.

Specialmente in biblioteca

Dall'8 al 20 ottobre 2017

La Fondazione fa parte di *Specialmente in biblioteca*, tavolo aperto delle biblioteche specializzate di Bologna nato nel 2015 con l'intenzione di lavorare insieme ed elaborare azioni comuni di promozione e comunicazione. Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, queste biblioteche collaborano per far conoscere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica.

La seconda edizione del festival di *Specialmente in biblioteca* ha proposto 17 incontri dedicati a *Il cammino dei diritti*: un programma di iniziative su diritti umani e cittadinanza che ha voluto offrire una prospettiva originale e molteplice sul tema grazie all'ampia gamma di linguaggi utilizzati; tra questi teatro, cinema e musica.

La Fondazione insieme al Centro documentazione 'Flavia Madaschi' Cassero LGBT Center hanno proposto l'incontro *Affetti e diritti: il cammino verso la piena cittadinanza per le persone LGBT*, un dialogo con Nicla Vassallo (Università di Genova), Francesca Vecchioni (Presidente Diversity) e Carla Catena (Arcilesbica Bologna), che si è tenuto il 13 ottobre 2017.



Premio di Studio Pier Paolo D'Attorre

Il Comitato promotore formato da Comune di Ravenna, Famiglia D'Attorre, Istituzione Biblioteca Classense, Fondazione Casa di Oriani, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Università di Bologna, ha istituito il Premio di studio biennale per tesi di dottorato intitolato alla memoria di **Pier Paolo D'Attorre** (1951-1997), docente di Storia contemporanea all'Università di Bologna, direttore dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna dal 1992 al 1994 e Sindaco di Ravenna negli anni 1993-1997.

L'edizione del 2017 è stata la seconda e ha visto la partecipazione di 22 giovani studiosi. I vincitori, individuati dal Comitato scientifico composto da Salvatore Adorno, Luca Baldissara, Elisabetta Bini, Patrizia Dogliani, Maurizio Vaudagna, sono stati 2, ex aequo: Romain Bonnet con la tesi *Violence politique, question agraire et crise du parlementarisme libéral dans l'Italie du premier après-guerre (1918-1922) et dans l'Espagne républicaine (1931-1936)* dottorato di ricerca in History and Civilization dell'European University Institute di Firenze; e Chiara Fantozzi con la tesi *Disordine e disonore nell'occupazione alleata. Livorno (1944-1947)* dottorato in Discipline storiche della Scuola Normale Superiore di Pisa. Il Premio, dell'importo di € 4.000,00 (€ 2.000,00 per ciascuno dei vincitori) è stato assegnato grazie al contributo di Assicoop Romagna Futura e UnipolSai Assicurazioni. È stata inoltre conferita menzione speciale da parte del Comitato scientifico per la qualità delle tesi a Giulia Bassi, Gaetano Di Tommaso, Alfredo Mignini e Andrea Pozzetta.

Storia della cultura politica dell'Italia del Novecento

Dal 2012 si è costituito in Fondazione un gruppo di ricerca nell'ambito degli studi culturali composto da giovani studiosi con la responsabilità scientifica di Paolo Capuzzo (Università di Bologna) con lo scopo di costruire un archivio di memorie orali.

Nel 2017 il Gruppo ha avviato un lavoro di ricerca su una raccolta documentaria specifica: una serie di fascicoli riguardanti un ciclo di lezioni di storia del Pci promosso a metà anni Settanta del Novecento dal Circolo Arci G. Leopardi, che aveva sede presso una Casa del popolo di Bologna. Il Circolo ha avuto una storia di particolare interesse per la città di Bologna e non solo, perché fu in grado in quegli anni di dare voce alle diverse anime della sinistra italiana e fu promotore di molti appuntamenti aperti a tutta la cittadinanza su temi culturali e politici. Tra questi, dal febbraio al maggio 1976, un ciclo di 11 lezioni di storia del Pci tenute tra gli altri da Paolo Spriano, Giuseppe Tamburrano, Lucio Magri, Pietro Ingrao, Renato Zangheri, Luigi Pintor. Lezioni e consecutivo dibattito allora registrati furono trascritti e stampati, giunti fino ad oggi in una serie di fascicoli. Il loro contenuto è particolarmente indicativo di un clima politico-culturale e di come il Pci, che in quel momento riscuoteva un consenso elettorale maggiore che in passato, presentava la propria storia e la propria cultura politica, narrava se stesso ad un pubblico che andava oltre i propri iscritti.

Nuove generazioni

Il lavoro del gruppo di ricerca sulle Nuove povertà - sempre coordinato da Matilde Callari Galli - anche nel 2017 ha portato avanti il suo lavoro e dedicato la propria attenzione ai processi di inserimento delle nuove generazioni nella vita attiva della città di Bologna. La Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in collaborazione con l'Università degli Studi Milano-Bicocca ha promosso il seminario "Giovani e lavoro", basato sulla ricerca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna *Giovani in lista d'attesa* (Milano, 3 novembre 2017).

3.5 Formazione



SERVIZIO CIVILE

Anche per il 2017 il progetto presentato dalla Fondazione è stato approvato e accolto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio. L'11 settembre 2017 si è concluso il servizio dei precedenti volontari e il 14 settembre 2017 hanno iniziato i 4 nuovi volontari, dopo un colloquio di selezione tra 43 candidati. Entro il dicembre si è svolto come sempre il piano di formazione specifica sulle diverse attività della biblioteca, sui temi della conservazione, valorizzazione e fruizione dei patrimoni bibliografici e documentari: oltre 70 ore di lezioni per una preparazione spendibile in futuro nelle professioni legate al mondo dei beni culturali.

TIROCINI STAGES

Nell'anno 2017 sono stati attivati 2 tirocini curriculari, entrambi di 150 ore, iniziati rispettivamente il 20 ottobre e il 2 novembre 2017. Le attività formative hanno riguardato come d'abitudine l'attività di cura e valorizzazione delle fonti librerie, documentarie e archivistiche, la loro conoscenza per promuoverne un utilizzo più consapevole e sicuro. I tirocinanti poi si sono occupati in buona parte di trascrizione di interventi audio relativi ad eventi della Fondazione o per pubblicazione.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel 2017 la Fondazione ha confermato l'adesione ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro attraverso la collaborazione con l'Associazione Proteo Fare Sapere. In convenzione con il Liceo Scientifico N. Copernico sono stati accolti 4 studenti, per 30 ore di stage (27 febbraio - 3 marzo 2017), partecipando al più ampio progetto dedicato a Primo Levi - *La 'manutenzione' della memoria. Primo Levi nel trentennale della morte, 1987-2017* - che ha visto coinvolte più istituzioni culturali cittadine: oltre a Proteo e alla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, l'Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna, il Museo Ebraico di Bologna e il Dipartimento di Storia culture civiltà dell'Università di Bologna. I 4 giovani che la Fondazione ha seguito si sono confrontati con un carteggio tra confinati politici conservato in Archivio, il *Fondo Paolo Betti - Lea Giaccaglia, 1922-1935* (inventariato e consultabile), attraverso la lettura degli originali cartacei, delle copie digitalizzate, delle foto aggregate e di saggi inerenti la specifica vicenda, conoscendo così da vicino la realtà della militanza antifascista, della prigionia, della condanna penale per ragioni politiche. Il 28 settembre 2017 si è svolto un incontro, presso il Dipartimento di Storia culture e civiltà dell'Università di Bologna, durante il quale gli studenti hanno raccontato la loro esperienza e illustrato protagonisti e temi affrontati: momento finale del progetto *Primo Levi* che ha visto riunite tutte le istituzioni scolastiche e tutti i giovani partecipanti. Da questo appuntamento è scaturito il DVD *Untermenschen. Non più uomini ma pezzi*, lavoro promosso dall'Associazione Proteo Fare Sapere e realizzato dalle classi Terza e Quarta dei Licei scientifici N. Copernico e B. Sabin.

FORMAZIONE INTERNA

Tra gli appuntamenti del 2017 ricordiamo la partecipazione di operatori e collaboratori della Fondazione a:

- Ciclo di incontri *Dialoghi d'archivio. Profili del bene archivistico in cinque confronti*, promosso da ANAI-Associazione Nazionale Archivistica Italiana, Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna e Dipartimento di Filologia classica e italianistica dell'Università di Bologna (Bologna, 23 febbraio-23 marzo 2017).
- Workshop *Cavalcare la tigre dei Social Network: Musei, Archivi e Biblioteche tra 'open access' e 'big*

data', promosso da MAB Lombardia (coordinamento AIB, ANAI, ICOM Italia), in collaborazione con Struttura Istituti e luoghi della Cultura e Soprintendenza Beni librari della Regione Lombardia e Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali del Politecnico di Milano (Milano, 16 marzo 2017).

- Corso di aggiornamento per *Digitocs*, servizio coordinato dall'Alma Mater Digital Library dell'Università di Bologna e progetto cui la Fondazione aderisce da diversi anni (Bologna, 10-11 maggio 2017).
- Corso di formazione *La gestione del patrimonio archivistico degli istituti di cultura*, promosso dall'ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana, Sezione Emilia-Romagna (Bologna, 26 maggio 2017).
- Conferenza internazionale *Collezioni digitali aperte: iniziative italiane ed europee*, promossa dall'ICCU con la collaborazione di Europeana (Roma, 20 giugno 2017).
- Giornata di studio *Fondi e collezioni di persona e personalità. Verso un'ipotesi di linee guida*, promosso da AIB e Fondazione Benetton Studi Ricerche (Treviso, 22 giugno 2017).
- Convegno *Strategie digitali per lo studio della Grande Guerra: bilanci e prospettive*, organizzato dall'ICCU con il sostegno della Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Roma, 21 novembre 2017).



Il 14 novembre 2017 si è svolto l'appuntamento dedicato a *Social network e diffusione della cultura. I profili giuridici per una consapevole condivisione delle informazioni on-line*.

I social network accolgono, rendono fruibili e riutilizzabili beni informativi come immagini, foto, testi, documenti e risorse multimediali su cui gravano dei diritti di proprietà e delle licenze d'uso. Le pratiche più diffuse in questo contesto mostrano un frequente scollamento tra norme legislative e comportamenti ritenuti leciti: la proposta ha inteso favorire una maggiore consapevolezza delle problematiche giuridiche in quanti operano professionalmente nella produzione, promozione e divulgazione di contenuti culturali. Docente dell'incontro, di 3 ore, è stata la prof.ssa Annarita Ricci (Diritto privato e delle nuove tecnologie e Diritto di Internet e delle nuove tecnologie, Università di Chieti) e **74** sono stati gli iscritti.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'AIB-Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Emilia-Romagna e dell'IBC, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

Come si è già detto precedentemente, le esperienze di rendicontazione maturate dalla Fondazione in questi anni permettono l'avvio del passaggio da *rapporto sociale* a *rapporto di sostenibilità*. Non si tratta di una questione nominalistica, ma del più chiaro rilievo degli obiettivi da perseguire e soprattutto dell'avvio di un processo che rispetto agli obiettivi indicati faccia corrispondere, periodo per periodo, una verifica del loro grado di realizzazione.

In sostanza: un *rendiconto* di sostenibilità presuppone un *piano* di sostenibilità che a sua volta è costituito da progetti e programmi di sufficiente concretezza. Tale processo non si realizza in un attimo, ma anch'esso impone una fase d'avvio di un certo impegno e questo vale in modo particolare per una organizzazione che non avendo finalità economiche deve costruire dalla base criteri e strumenti di pianificazione e controllo.

Si potrebbe dire in maniera suggestiva che con questo rapporto (e in particolare con questo ultimo paragrafo o postilla) si intende passare dalla fase "narrativa" del rapporto alla sua fase "strategica", per quanto il termine possa sembrare un po' pomposo.

Ciò significa in particolare: definire alcuni principali ambiti d'attività di medio periodo (collegati ovviamente a una visione generale dell'organizzazione, espressa dalla sua missione che è soprattutto quella di contribuire a sviluppare e a diffondere, attraverso l'attività culturale rivolta al territorio, la capacità di conoscere e analizzare criticamente il nostro passato e il nostro presente), collocarli, per quanto riguarda la loro realizzazione, in una scala temporale, riferirli a determinati interlocutori, rilevarne i caratteri specifici in termini di sostenibilità sociale, economica, ambientale.

Di primo acchito, si tratta di questioni concettualmente abbastanza semplici, che però non lo sono altrettanto sul piano pratico, dato che le azioni che un'organizzazione che si avvicina alla sostenibilità deve compiere non si succedono in forma ordinata e lineare, ma in modo normalmente complicato e a volte imprevedibile.

Così il primo necessario passo è individuare delle aree significative d'attività, ovvero - come li indica la dottrina - degli *ambiti rilevanti*: obiettivi generali che impegnano solitamente l'organizzazione in una dimensione temporale di tre anni.

Si tratta, nel nostro caso, di ipotesi e proposte di lavoro che devono essere considerate nella loro natura generica e allusiva, nel senso che non sono "piani" o "progetti", ma - appunto - "ambiti", cioè ispirazioni, riferimenti sintetici da trasformare poi in programmi veri e propri. Lì si deve intendere come linee generali di attività che il governo dell'organizzazione (istituzionale e operativo) intende adottare per migliorare quello che, gergalmente, si chiama "il posizionamento" dell'organizzazione.

Il 2 luglio 2018, al momento dell'approvazione di questo rapporto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli ambiti principali di attività con orizzonte temporale al 2021. Essi sono:

1. Qualificare il ruolo formativo della Fondazione
2. Promuovere la ricerca e le nuove collaborazioni
3. Aumentare il numero di finanziatori e sostenitori
4. Consolidare le relazioni istituzionali e le partnership
5. Arricchire il patrimonio bibliografico e documentario
6. Innovare l'immagine sociale, la qualità dell'offerta, la strategia di comunicazione, con particolare attenzione all'attualità
7. Conoscere meglio il pubblico, per ampliarlo e segmentarlo
8. Contribuire alla qualificazione e riconoscimento dei lavoratori della cultura
9. Confermare la presenza in Europa e partecipare ai bandi europei

Questi, come si è detto, sono gli ambiti sui quali si intende operare per realizzare la missione della Fondazione. Ovviamente la loro realizzazione dipende in modo consistente dagli interlocutori con cui si

intende avere a che fare, posto che ognuno di questi ambiti si relaziona a determinate categorie di soggetti, che a loro volta possono avanzare determinate richieste e bisogni. Quelli che maggiormente contano sono ovviamente gli “stakeholder critici”, che cioè hanno, o possono avere, interessi molto coincidenti con quelli della Fondazione riguardo alla realizzazione o allo sviluppo dei diversi temi.

E’ abbastanza facile - e lo si farà a tempo debito - formulare una prima lista di soggetti ai quali gli spunti precedenti si collegano, anche se è inevitabile un certo grado di sovrapposizione, nel senso che ogni ambito si collega quasi sempre a più di una categoria di stakeholder ed è proprio per questo che conviene, almeno inizialmente, adottare il criterio dello “stakeholder critico”, cioè dell’interlocutore *più interessato, reattivo e sensibile* rispetto a un determinato ambito rilevante.

La stessa individuazione dello stakeholder critico servirà poi a raffinare il contenuto, la configurazione e la stessa “etichetta” dell’ambito rilevante, specificandone meglio contenuti e possibili sviluppi operativi. I contenuti indicati servono dunque solo come avvicinamento, anche perché la definizione di “stakeholder critico” non è un dato oggettivo, ma una scelta strategica, oggetto di specifica elaborazione da parte dell’organizzazione.

Come si è detto, la lista precedente individua ambiti e prospettive che connoteranno l’attività della Fondazione in un orizzonte temporale fino al 2021, cioè sostanzialmente triennale. È possibile però compiere un ulteriore passo di concretezza, iniziando a individuare progetti più ravvicinati, sui quali si inizierà a rendicontare fin dal prossimo rapporto in modo più analitico e che, contemporaneamente, permetteranno lo sviluppo di una relazione più stretta con le categorie di stakeholder maggiormente interessate. Le azioni prioritarie in una dimensione più ravvicinata nel tempo sono dunque:

- *Avviare il percorso di accreditamento come ente di formazione e individuazione di nuovi bisogni formativi* (ambito n. 1)
- *Istituire l’Assemblea dei sostenitori* (ambito n. 3)
- *Realizzare il nuovo sito* (ambito n. 6)
- *Aumentare le pubblicazioni, anche in versione digitale* (ambito n. 6)
- *Avviare l’analisi del pubblico delle iniziative della Fondazione* (ambito n. 7)

In modo correlato, a questi abbozzi di progetti corrispondono determinati stakeholder critici. Essi sono i *sostenitori*, gli *utenti diretti* e soprattutto quelli *potenziali* (che dovranno essere non solo individuati, ma poi censiti, selezionati e coinvolti) e ovviamente gli *interlocutori istituzionali*, dalla cui vicinanza e collaborazione dipende in gran parte la prospettiva di crescita e di sviluppo della Fondazione.

Il Bilancio sociale è stato elaborato da Matilde Altichieri, Simona Granelli, Maria Chiara Sbiroli, Siriana Suprani e Virginia Todeschini con il coordinamento di Mario Viviani 🍷

Questo Bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 21 maggio 2018.

Variazioni, suggerimenti e proposte relative al Bilancio sociale sono gradite e possono essere inviate a segreteria@iger.org

Fotografie in copertina di Michele Lapini

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus
Via Mentana 2 - 40126 Bologna
T 051 231377 - 223102
CF 91272570374
www.iger.org - segreteria@iger.org



Stampato a ottobre 2018



